



**Più di 14 milioni per la riduzione e il riciclo dei rifiuti**



Ridurre la produzione di rifiuti, promuovere la simbiosi industriale e migliorare le tecnologie di riciclaggio con uno stanziamento di oltre 14 milioni di euro sono gli obiettivi che si pone la Giunta regionale con l'approvazione di due importanti schede di misura inserite nel Fesr 2021-27 per facilitare la transizione verso un'economia circolare. «*Il Piemonte conferma così il proprio impegno concreto verso la transizione ecologica - puntualizza l'assessore all'Ambiente Matteo Marnati - . Queste risorse sono fondamentali per dotare la Pubblica amministrazione e gli enti gestori di strumenti innovativi nella riduzione dei rifiuti e nel riciclo. Investire sull'economia circolare significa non solo ridurre l'impatto ambientale, ma anche creare nuove opportunità di sviluppo e occupazione nel territorio, in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030.*»

segue a pag. 5



Giornale settimanale  
d'informazione  
della Giunta Regionale

N. 15 del 1° MAGGIO 2026

■ Dalla Regione	3
■ Alessandria /Asti	6
■ Biella / Vercelli	7
■ Cuneo	8
■ Novara / Vco	10
■ Torino	11
■ Vi Segnaliamo	15

Vi sarà un Dea di primo livello, con 245 posti letto ordinari, 25 in day hospital, aree diagnostiche e per attività interventistiche

## Il nuovo ospedale Sant'Andrea

Vercelli, presentato il piano generale dell'Asl alla presenza del presidente Alberto Cirio



Momenti della presentazione, avvenuta lunedì 27 aprile, del piano generale elaborato dall'Asl per il nuovo ospedale Sant'Andrea di Vercelli, con l'intervento del presidente Alberto Cirio, dell'assessore regionale Federico Riboldi, del direttore generale dell'Asl Marco Ricci, del sindaco Roberto Scheda e del presidente della Provincia, Davide Gilardino

Presentato ufficialmente lunedì 27 aprile il piano generale del nuovo ospedale Sant'Andrea di Vercelli, intervento strategico che rinnova l'offerta sanitaria per il territorio con uno sguardo attento alla storia e all'identità di quello attuale. Precede intanti l'iter per la realizzazione del Blocco di emergenza-urgenza, noto anche come "Cubolotto", per cui è fissata a maggio l'avvio della conferenza dei servizi. All'illustrazione dell'esito del lavoro svolto dall'Asl per tradurre in soluzioni architettoniche e organizzative i bisogni clinici e assistenziali sono intervenuti, tra gli altri, il presidente della Regione Alberto Cirio, l'assessore regionale alla Sanità Federico Riboldi, il direttore generale dell'Asl Marco Ricci, il sindaco Roberto Scheda e il presidente della Provincia Davide Gilardino.

**Il futuro ospedale sarà un Dea di primo livello, con 245 posti letto ordinari e 35 posti in day hospital**, concepito per rispondere alle esigenze di una sanità moderna ed efficace. In questo contesto, il "Cubolotto" sarà destinato a ospitare Pronto soccorso, Terapia intensiva, sale operatorie, centrale di sterilizzazione e strutture tecniche su cinque livelli, integrandosi con il nuovo ospedale.

Il principio guida del progetto del nuovo Sant'Andrea

è l'approccio che parte dalle persone, dai pazienti ai loro familiari, fino agli operatori sanitari. Spazi chiari e leggibili, percorsi semplici, riduzione dei tempi di attesa e maggiore prossimità tra le funzioni cliniche sono gli elementi che qualificano l'intero impianto. Diagnostica, interventi, degenza e riabilitazione sono organizzati per lavorare in stretta connessione, migliorando il comfort e riducendo trasferimenti non necessari.

**Al centro dell'edificio troveranno posto le aree di degenza e il materno-infantile**, luoghi simbolici e funzionali che esprimono la centralità del paziente. Attorno a questo nucleo si svilupperanno le aree ad alta intensità (emergenza-urgenza, diagnostica e attività interventistiche) con una chiara separazione dei flussi. Anche la logistica è stata pensata come parte integrante della qualità della cura, grazie a percorsi dedicati e sistemi automatizzati. Il progetto reinterpreta in chiave contemporanea il modello del monoblocco, puntando sulla concentrazione delle funzioni e su una gestione più razionale degli spazi. La riduzione delle superfici complessive da circa 60.000 a 45.000 metri quadrati riguarda soprattutto collegamenti e corridoi a vantaggio delle superfici sanitarie e dell'efficienza dei percorsi.

segue a pag. 3

## Salone del Libro, il "Buono da leggere" investe su giovani lettori e scuole

Se "Il mondo salvato dai ragazzini", tema dell'edizione 2026 del Salone Internazionale del Libro di Torino 2026, richiama la responsabilità e la forza delle nuove generazioni, la Regione Piemonte sceglie di tradurre questa visione in un'azione concreta: investire nei giovani e nella lettura.

**Torna il "Buono da leggere"**, l'iniziativa che, durante i cinque giorni del Salone, metterà a disposizione 3.000 voucher da 10 euro destinati a ragazze e ragazzi tra i 14 e i 21 anni residenti o domiciliati in Piemonte, da utilizzare tra gli stand della manifestazione. Accanto a questa misura, la Regione rafforza l'impegno verso il mondo della scuola con un'azione dedicata alle classi piemontesi, pensata per sostenere e ampliare le biblioteche scolastiche e personali degli studenti. Per le scuole dell'infanzia e primarie sono infatti previsti 10 buoni da 10 euro per classe, mentre per le scuole secondarie di primo e secondo grado sarà disponibile un buono da 10 euro per ciascuna studentessa e ciascuno studente. Un intervento che non è solo un sostegno economico, ma una scelta culturale precisa: rafforzare il rapporto tra giovani e libro, riconoscendo nella lettura uno strumento di crescita, libertà e partecipazione.

«*Il Salone del Libro non è solo una manifestazione: è un'infrastruttura culturale strategica per il Piemonte e per l'Italia. Per questo come Regione abbiamo scelto non solo di sostenerlo, ma di rafforzare la nostra presenza e i nostri strumenti investendo su politiche che mettano al centro i giovani, la filiera editoriale e l'accesso alla cultura - dichiara Marina Chiarelli, assessore alla Cultura, Pari opportunità e Politiche giovanili della Regione Piemonte - . Il Buono da leggere è una misura concreta, ma è parte di una visione più ampia: fare del Piemonte un territorio in cui la lettura non sia un pri-*



villegio, ma una possibilità reale per tutti. E ora facciamo un passo in più, coinvolgendo direttamente le scuole, perché è lì che si costruisce il futuro della lettura».

**Come funziona. Giovani (14-21 anni).** Per ottenere il voucher sarà necessario: scaricare il buono dalla piattaforma dedicata, recarsi al punto di ritiro al Salone (Padiglione 4) con documento d'identità e biglietto valido, ritirare il voucher da spendere presso gli editori aderenti. I buoni saranno disponibili fino a esaurimento.

**Scuole piemontesi.** Le scuole che

prenotano la visita al Salone potranno richiedere il "Buono da leggere" direttamente attraverso il sistema di biglietteria scuole. I buoni potranno essere ritirati esclusivamente da un/una docente presso lo stand "Buono da Leggere - Scuole" (Padiglione 4) nei giorni della visita. I buoni sono utilizzabili solo presso gli stand delle case editrici aderenti, da giovedì 14 a lunedì 18 maggio.

**Un impegno strutturale per la cultura del libro.** Il "Buono da leggere" si inserisce in una strategia più ampia della Regione Piemonte a sostegno della filiera editoriale e della promozione della lettura, che coinvolge imprese, librerie, biblioteche e progetti dedicati a tutte le età.

**Accanto a questa iniziativa, proseguono:** il premio nazionale "Nati per leggere"; "Hangar del Libro", per l'editoria indipendente piemontese; la presenza dei sistemi bibliotecari nell'Arena Piemonte, spazio istituzionale del Salone progettato dalla Fondazione Circolo dei lettori.

Nel segno del Salone 2026, il Piemonte rafforza così il proprio ruolo di territorio che crede nei giovani come motore di cambiamento, investendo nella lettura come strumento per immaginare e costruire il futuro.



In foto, "Il quarto stato" (1901) del piemontese Giuseppe Pellizza da Volpedo.

In occasione della Festa dei Lavoratori

La Redazione di Piemonte News augura Buon 1° Maggio. Il prossimo numero uscirà venerdì 15 maggio

## Piemonte News

Giornale della Regione Piemonte  
Registrazione n. 16111  
del 18 agosto 2025  
Tribunale di Torino

**Direttore Responsabile**  
Renato Dutto

**Capo Redattore**  
Pasquale De Vita

**Redazione**  
Lara Prato  
Alessandra Quaglia  
Eliana Cassarino  
Alessandra Fassio

**Piemonte Informa**  
Gianni Gennaro (direttore)

**Servizi fotografici**  
Regione Piemonte  
Agenzia Ansa

[piemontenews@regione.piemonte.it](mailto:piemontenews@regione.piemonte.it)

### ● Dalla Regione

Il nuovo ospedale Sant'Andrea di Vercelli Più di 14 milioni per la riduzione e il riciclo dei rifiuti  
Salone del Libro, il "Buono da leggere" investe su giovani lettori e scuole  
L'internazionalizzazione delle Pmi  
Prolungamento orario dei nidi comunali  
Energia, nessun problema di approvvigionamento  
Lago Maggiore, innalzamento idrometrico  
Al Macfrut 2026 di Rimini il Piemonte della frutta di qualità  
Difesa del suolo nelle aree protette  
Corso per mobility manager aziendali e scolastici  
Piemonte capofila di Common Ground

### ● Alessandria / Asti



Nizza è Barbera 2026  
Giallo in collina, la rassegna letteraria a Portacomaro  
EvoWine Day domenica 3 e lunedì 4 maggio a Olivola  
A Ponzano Monferrato torna Giardini Aperti

### ● Biella / Vercelli

Gruppo di lettura per scoprire Giorgio Armani a Biella  
Il "Ballo a Palchetto" della Banda Solia  
Al via le celebrazioni per i 250 anni di Avogadro  
Visita alla Vercelli medievale

### ● Cuneo



Cuneo, nasce il Patto locale ZeoSei Coldiretti, nuova segreteria insediata della zona cebana  
Alba, avviso pubblico per il Civico Istituto Musicale "Lodovico Rocca"  
"Protoforma - La nascita del volo" a Borgo San Dalmazzo  
Domenica 3 maggio al via il Mercato della Terra a Monteu Roero  
Bra riconosciuto come "Comune Amico della Famiglia - Family Italia"  
Cuneo ospiterà il Festival Alpimed+ Caty Torta, tra arte e scienza  
giovedì 7 maggio a Cherasco  
Coldiretti cuneese al Brennero

### ● Novara / Vco



Nuova fase per il Liceo "Felice Casorati" con i lavori del Pnrr  
Novara, riapre Museo archeologico  
La collettiva delle collettive in Villa Simonetta a Verbania  
La traversata della Val Grande da Sud a Nord

### ● Torino



Dal 14 maggio torna a Torino il Salone del Libro  
David Bowie, mio fratello allo Spazio Musa  
Ottanta arpe, una voce per la Stagione Stefano Tempia  
Torino e il cibo all'Archivio Storico della Città  
Pinerolo, al via il Festival Beethoven  
I Concerti di Primavera a Castellamonte  
Salute in piazza sabato 9 maggio a Ivrea  
La Fiera Agricola e Forestale a Coazze  
La Tre Giorni per il Giardino al Castello di Masino  
Organalia, la venticinquesima edizione inizia a Superga  
La Fiera di Primavera a Prarostino  
Le Valli in Vetrina a Ceres, sino a domenica 3 maggio

### ● Vi Segnaliamo

"Le Madri della Costituzione italiana", mostra a Castelnuovo Don Bosco  
Sabato 9 maggio una serata di musica d'autore a Chivasso, con Paolo Capodacqua e Giacomo Lelli  
"Aperimamma" a Piazze, con la Pro Loco



Con una dotazione finanziaria di 27 milioni di euro. Possibile aderire sino a giovedì 21 maggio

## L'internazionalizzazione delle Pmi

La Regione Piemonte attiva il nuovo ciclo dei Progetti integrati di filiera per gli anni 2026-2029

La Regione Piemonte attiva il nuovo ciclo dei Pif, Progetti integrati di filiera, per gli anni 2026-2029, con una dotazione finanziaria di 27 milioni di euro, in crescita rispetto ai 17 milioni degli anni 2023-2025. Fino a giovedì 21 maggio le pmi possono aderire rispondendo all'apposito avviso.

L'annuncio è avvenuto nella giornata in cui il Piemonte ha ospitato, alle Ogr di Torino, la prima tappa del ciclo nazionale "Obiettivo Export: imprese e territori", promosso dalla Farnesina, con la partecipazione del vicepresidente



che funziona, basato su filiere, competenze e accompagnamento operativo: le imprese - sottolineano Cirio e Tronzano - vengono supportate con servizi qualificati, relazioni e opportunità reali di business. È così che rafforziamo la presenza del Piemonte nel mondo e creiamo condizioni favorevoli per attrarre investimenti, sostenere l'occupazione e generare crescita. Siamo di fronte a profonde trasformazioni delle dinamiche

del Consiglio e ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale Antonio Tajani, Un appuntamento strategico dedicato al rafforzamento della presenza internazionale delle imprese e allo sviluppo dell'export.

«Con questo nuovo ciclo per gli anni 2026-2029 mettiamo in campo 27 milioni di euro per accompagnare le imprese piemontesi nei mercati internazionali, a testimonianza della consapevolezza di quanto l'export sia un elemento importante per il nostro territorio - dichiarano il presidente della Regione Alberto Cirio e l'assessore alle Attività produttive e Internazionalizzazione Andrea Tronzano - I Progetti integrati di Filiera rappresentano uno strumento concreto e collaudato, capace di rafforzare la competitività delle nostre aziende e valorizzare le eccellenze produttive del territorio. Offriamo alle pmi un supporto operativo completo: dalla partecipazione a grandi eventi fieristici internazionali, come quelli dedicati all'automotive e all'aerospazio, a incontri b2b con operatori esteri, iniziative di incoming e servizi di supporto personalizzato, oltre a percorsi di crescita e aggregazione. È un investimento mirato per sostenere cre-

scita, occupazione e innovazione, oltre che per presentare in una dimensione di sistema i settori di eccellenza dell'economia piemontese, anche in una prospettiva di attrazione degli investimenti».

**I progetti, gestiti da Ceipiemonte**, sono rivolti a micro, piccole e medie imprese interessate a sviluppare o consolidare la propria presenza sui mercati esteri tramite un percorso strutturato di accompagnamento e servizi specialistici per l'internazionalizzazione, coinvolgendo dieci tra i principali comparti produttivi: automotive & transportation, aerospazio, agritech & macchinari agricoli, cleantech & green building, microelettronica e automazione, salute e benessere, tessile, agroalimentare, abbigliamento-alta gamma-design. Ict. Le iniziative prevedono un insieme coordinato di attività: partecipazione a fiere internazionali, missioni all'estero, incontri B2B con operatori stranieri, azioni di promozione e servizi di consulenza per lo sviluppo commerciale.

**L'internazionalizzazione** costituisce infatti una leva strutturale della politica industriale piemontese. «Consolidiamo un modello

internazionali geopolitiche e commerciali e abbiamo la necessità di sostenere le nostre imprese nella ricerca di nuovi mercati. Nelle scorse settimane insieme al Comune di Torino, al sistema camerale e accademico, al Ceip e ai nostri centri di ricerca siamo stati in Canada, confermando il modello efficace delle missioni di sistema, proprio per consolidare rapporti commerciali e individuare filiere strategiche per le nostre imprese a partire da aerospazio e scienze della vita. È ciò che stiamo facendo anche con l'Asia, dopo la missione dello scorso anno in Giappone, guardando a un'area del mondo che offre straordinarie potenzialità per le nostre aziende in tutti i settori economici». Con l'avvio della programmazione 2026-2029, la Regione Piemonte rafforza quindi una strategia di lungo periodo che mette al centro le imprese e la loro capacità di competere sui mercati globali, valorizzando le eccellenze produttive e garantendo continuità agli strumenti di sostegno all'internazionalizzazione.

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/27-milioni-per-linternazionalizzazione-delle-pmi-nel-2026-29>

Il presidente Cirio e l'assessore Riboldi «Il Cubolotto è l'avanguardia di questa nuova progettazione»

Lavori al via nell'estate 2027 e opera finita nel 2029



segue da pag. 1

«La presentazione del masterplan

del nuovo ospedale di Vercelli rappresenta un passaggio decisivo in un percorso che guarda al futuro della sanità piemontese, mantenendo però un forte legame con la storia e l'identità del Sant'Andrea - hanno dichiarato il presidente Cirio e l'assessore Riboldi -. Si tratta di un progetto che mette al centro le persone, migliorando la qualità delle cure, l'organizzazione dei servizi e la sicurezza dei percorsi assistenziali, secondo un modello moderno e integrato. Il Cubolotto, per cui si sta completando la progettazione, rappresenta l'avanguardia di questa operazione con l'obiettivo di far partire i lavori nell'estate del 2027 e completare l'opera per fine 2029». Questo intervento si inserisce pienamente nel grande piano di edilizia sanitaria da quasi 5 miliardi di euro della Regione, che sta ridisegnando in modo strutturale la rete ospedaliera, e non solo, del territorio.

### Energia, nessun problema di approvvigionamento

«Non ci sono problemi di approvvigionamento di energia oggi in Piemonte»: lo ha garantito l'assessore all'Ambiente ed Energia Matteo Marnati presentando in Consiglio regionale la relazione informativa sulla situazione energetica e anticipando che «giovedì 7 maggio avremo un incontro con Eni per parlare di strategie e pozzi nel Novarese. Più del 52 per cento dei nostri consumi interni è legato al gas naturale e quindi risentiamo molto dell'aumento dei costi. A livello generale si registra una crescita della produzione elettrica e un incremento significativo della quota di energia da fonti rinnovabili. Nel 2024 il Piemonte ha prodotto più energia elettrica della sua domanda interna e il 46 per cento è prodotto da idroelettrico e fotovoltaico. Attualmente gli usi finali di energia, sia elettrica che termica, sono soddisfatti per il 20 per cento con fonti rinnovabili».

**Per quanto riguarda l'approvvigionamento di carburanti**, il gasolio rimane il prodotto petrolifero più utilizzato: rappresenta il 63 per cento delle vendite complessive (dati 2024) ed è utilizzato per il 90 per cento dall'autotrazione anche se c'è una tendenza nell'ultimo periodo alla riduzione dei consumi. Marnati ha inoltre annunciato che la Regione ha avviato alcune politiche per far fronte all'attuale situazione: «Proponiamo di istituire una Unità di monitoraggio energetico per migliorare la conoscenza di consumi e fabbisogni e analizzare i nodi critici, come trasporto aereo e pubblico, interporti e logistica, promuovere l'efficienza energetica e l'utilizzo delle fonti rinnovabili».

**Il Piemonte si distingue a livello nazionale per l'autoconsumo**: la potenza installata e incentivata al servizio delle Comunità energetiche è superiore del 25% di tutta la potenza nazionale. L'assessore non ha trascurato le criticità: c'è bisogno di un maggiore coordinamento tra le diverse politiche, incremento degli investimenti, tempi di attuazione più veloci, adeguamento delle infrastrutture energetiche. Marnati ha concluso la sua relazione affermando che «la strategia regionale in campo energetico punta alla neutralità tecnologica attraverso l'approccio della decarbonizzazione con obiettivi di emissioni zero e l'utilizzo di energie rinnovabili e dei biocarburanti, su cui stiamo lavorando con il Politecnico».

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/energia-prezzi-rialzo-ma-nessun-problema-approvvigionamento>

Dal 2021 ad oggi la Regione Piemonte ha investito per questo progetto 8 milioni di euro

## Prolungamento orario dei nidi comunali

I Comuni potranno estendere il servizio senza costi aggiuntivi

La Regione Piemonte rinnova il proprio impegno concreto a sostegno delle famiglie, stanziando tre milioni di euro per il prolungamento dell'orario nei servizi per l'infanzia comunali per le annualità 2026-2027 e 2027-2028.

Grazie a questa misura i Comuni che aderiranno potranno estendere l'orario dei nidi da settembre a luglio, senza alcun costo aggiuntivo per i nuclei familiari, prevedendo l'apertura il sabato mattina, durante le vacanze natalizie o nei periodi di sospensione scolastica, per rispondere in modo flessibile alle esigenze dei genitori che lavorano.

«Con questo nuovo stanziamento di tre milioni di euro - dichiara l'assessore all'Istruzione Daniela Cameroni - confermiamo la volontà della Regione di essere un punto di riferimento solido per le famiglie piemontesi. Sappiamo bene quanto sia complesso oggi conciliare i tempi della vita familiare con quelli professionali. Con il prolungamento dell'orario dei nidi vogliamo abbattere le barriere organizzative, offrendo servizi che si adattino realmente ai bisogni dei genitori, in particolare delle madri lavoratrici, garantendo al contempo ai più piccoli un ambiente stimolante e una continuità educativa fondamentale per la loro crescita».

Prosegue Cameroni: «Non si tratta solo di un sostegno alle famiglie ma di un investimento strategico per tutto il territorio. Potenziando i nidi, miglioriamo la qualità del servizio offerto e creiamo nuove opportunità professionali per le educatrici, un settore cruciale per il nostro sistema educativo. Inoltre, garantendo servizi capillari anche nelle zone mon-



tane e periferiche, diamo un contributo concreto contro il rischio di spopolamento, rendendo i nostri Comuni luoghi

più accoglienti e vivibili».

Questa misura finalizzata a rendere più flessibile e inclusiva l'offerta dei servizi per la prima infanzia a vantaggio delle famiglie e del lavoro femminile si inserisce, integrandola, nell'azione di sostegno ai servizi educativi comunali già intrapresa dalla Regione.

**Un'opportunità anche per i Comuni**: migliora la qualità del servizio, crea nuove opportunità di occupazione per le educatrici e contribuisce a contrastare lo spopolamento, in particolare nelle aree montane e periferiche.

**I numeri ne raccontano l'efficacia**: dal 2021 ad oggi la Regione ha investito circa 8 milioni di euro, e grazie a questo impegno più di 3.000 bambini e famiglie ne hanno potuto beneficiare. I Comuni piemontesi che hanno aderito sono stati 350, per un totale di 429 plessi interessati.

A questo atto di indirizzo seguiranno gli avvisi per le candidature dei Comuni.

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/continua-prolungamento-orario-dei-nidi-comunali>

Fino a 1,40 metri. Con un incremento tra 20 e 30 milioni di metri cubi di acqua per economia, agricoltura e ambiente

## Lago Maggiore, innalzamento idrometrico

Una decisione storica, per garantire acqua nei periodi di crisi idrica



La storica decisione sul Lago Maggiore è stata assunta nella Conferenza istituzionale coordinata dall'Autorità di Bacino del Fiume Po, insieme con Regioni Piemonte e Lombardia, Consorzio del Ticino, Organismo bilaterale Italia-Svizzera e molteplici portatori di interesse coinvolti

La sperimentazione al Lago Maggiore diventa realtà e dopo 10 anni, grazie all'innalzamento dei livelli idrometrici del Lago fino a 1,40 metri, tutto il distretto potrà contare su un incremento tra 20 e 30 milioni di metri cubi a disposizione, in caso di particolari periodi di stress idrico, delle comunità locali del bacino del Po, dell'agricoltura produttiva del Piemonte fino al Delta e naturalmente di valori ambientali come habitat e biodiversità che nell'acqua trovano il loro fondamento e necessità di tutela.

**La decisione che, a tutti gli effetti, può definirsi "storica"**, è stata sancita al termine della Conferenza istituzionale permanente e frutto dell'accordo e della concertazione coordinata dall'Autorità di Bacino del Fiume Po, insieme con le Regioni Piemonte e Lombardia, Consorzio del Ticino, Organismo bilaterale Italia-Svizzera e molteplici portatori di interesse coinvolti. La sperimentazione strategica assicurerà, nell'intero distretto del fiume Po, lo stoccaggio preventivo di un rilevante quantitativo di acqua nel Lago Maggiore con l'obiettivo di migliorare la disponibilità, la gestione stessa della risorsa e anche le relative performances di impiego nelle numerose comunità coinvolte e in altrettanti distretti economico-produttivi, tra cui quello della risicoltura italiana, prima in Europa. Progressivamente sviluppata nel tempo, sulla base delle analisi periodiche registrate nel periodo di raccolta puntuale dei dati, la sperimentazione permetterà l'innalzamento dei livelli massimi di regolazione del Lago Maggiore, sullo zero idrometrico di Sesto Calende, fino a valori compresi tra 1,35 e 1,40 metri, rispetto al limite

di 1,25 metri adottato finora. Tale modifica consentirà di incrementare la capacità di accumulo dell'acqua in particolare nella stagione primaverile per renderla poi disponibile nei momenti di maggiore fabbisogno irriguo, contribuendo così a rafforzare la resilienza del sistema agricolo di valle.

«Innalzare fino a 15 centimetri in più il livello del Lago Maggiore è uno straordinario esempio di come possiamo e dobbiamo adattarci ai cambiamenti climatici. Siamo riusciti ad avere la disponibilità fino a 30 milioni di metri cubi in più di acqua senza nuove opere o infrastrutture. Più acqua per l'agricoltura, per la mitigazione ambientale e la vita del Po fino alla foce, nel pieno rispetto delle condizioni di sicurezza idraulica e di tutela ambientale. La collaborazione tra tutte le istituzioni, tra cui Ministero dell'Ambiente, Regione Lombardia, Regione Piemonte e Consorzio del Ticino, che ringrazio a nome dell'Autorità di Bacino, ha consentito di ottenere un risultato importante» ha evidenziato il segretario generale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po Alessandro Delpiano.

**Gli assessori piemontesi** all'Ambiente, Matteo Marnati, ed al Commercio, Agricoltura e Cibo, Turismo,

Sport e Post-Olimpico, Caccia e Pesca, Parchi, Paolo Bongioanni: «Per la Regione Piemonte siamo molto soddisfatti del fatto che, grazie a un lavoro di squadra tra i diversi enti coinvolti con il coordinamento dell'Autorità di Bacino del Fiume Po, si sia riusciti a trovare una sintesi efficace per dare un segnale concreto di sostegno al mondo agricolo. Un settore che, soprattutto in alcuni periodi dell'anno cruciali per la crescita delle colture, necessita di un adeguato apporto idrico. Allo stesso tempo, verrà garantito un attento monitoraggio delle aree destinate al turismo e alla balneazione. La soluzione tecnica individuata e messa a punto dall'Autorità di Bacino rappresenta un grande risultato perché trova un efficace punto d'equilibrio fra le esigenze di tutti i comparti. Il nostro obiettivo è duplice: tutelare le colture d'eccellenza del territorio, come il riso, e preservare una stagione turistica estiva che rappresenta un elemento fondamentale per l'economia locale. In questo contesto, la possibilità di stoccare acqua si con-

ferma uno strumento strategico, indispensabile per gestire in modo efficiente una risorsa preziosa, soprattutto nei momenti di maggiore necessità e criticità».

Massimo Sertori, assessore all'Utilizzo della risorsa idrica di Regione Lombardia: «La possibilità di innalzare sperimentalmente il livello di massima regolazione del lago Maggiore nella stagione primaverile fino a 1,35, in caso di scarsità di neve elevabile fino ad 1,40, consentirà di accumulare maggiori riserve idriche nel lago a beneficio dell'irrigazione della pianura padana e del reticolo irriguo alimentato con le acque del fiume Ticino. Più acqua potrà essere destinata

all'irrigazione delle risaie della Lomellina e all'agricoltura della pianura milanese e pavese, vere e proprie eccellenze dell'agricoltura italiana. Il cambiamento climatico rende necessario l'adattamento alle nuove condizioni da parte delle istituzioni e del mondo produttivo. La Regione Lombardia, quindi, ha spinto sin dal 2015 per avviare la sperimentazione e si è spesa nelle sedi istituzionali nazionali e nei confronti della confederazione elvetica per proseguire nella sperimentazione dei maggiori livelli lacuali». L'assessore Sertori confida che «alla conclusione dell'ulteriore biennio sperimentale sarà possibile sancire i nuovi livelli in un accordo italo-elvetico che possa consolidare il lavoro fatto dalle istituzioni italiane ed elvetiche con la partecipazione dei portatori di interesse di monte e di valle».

Il presidente del Consorzio del Ticino e il Regolatore delle acque del Lago Maggiore manifestano la propria soddisfazione per aver ottenuto l'importante risultato di poter regolare le acque del Verbano con il nuovo limite estivo di +1,40 metri sullo Zero idrometrico di Sesto Calende, vista la situazione attuale del bacino idrico montano scarsamente innevato e dei serbatoi idroelettrici al minimo invasivo. (rd)

Gli assessori Bongioanni e Marnati:  
«Trovata una sintesi efficace per dare un segnale di sostegno concreto al mondo agricolo, che necessita di un adeguato apporto idrico»



IL COMPARTO IN MOSTRA A RIMINI

## Al Macfrut 2026 il Piemonte della frutta di qualità



Il comparto frutticolo del Piemonte si è presentato a Macfrut. Fruit & Veg Professional Show, una fra le più importanti fiere europee del settore in Europa tenutasi in programma al Rimini Expo Centre da martedì 21 a giovedì 23 aprile. Lo spazio della Regione Piemonte ha proposto un ricco programma di presentazioni e degustazioni per far conoscere agli operatori presenti i gioielli della frutticoltura piemontese e i loro abbinamenti con le altre eccellenze dell'agroalimentare all'insegna del brand "Piemonte Is - Eccellenza Piemonte". A Macfrut la Regione Piemonte ha lanciato anche la campagna video social Piemonte-Is Frutta: due brevi e divertenti video animati in stile cartoon destinati uno ai più piccoli e l'altro agli adolescenti per raccontare con il loro linguaggio quanto la frutta piemontese sia buona e faccia bene.

**I produttori piemontesi si sono presentati sotto il cappello di Aop Piemonte**, l'associazione che dal 2010 riunisce 8 organizzazioni di produttori, 30 cooperative, 3 filiali, 40 magazzini di confezionamento e stoccaggio e 2.114 produttori che coltivano oltre 18mila ettari di superficie agricola per un fatturato di oltre 264 milioni di euro. I fiore all'occhiello ai quali è stato dedicato un focus speciale a Macfrut sono la Mela Rossa Cuneo Igp, la Castagna Cuneo Igp e la Nocciola Piemonte Igp.

**Il ministro dell'Agricoltura Francesco Lollobrigida** (foto sopra) ha visitato lo stand del Piemonte e gustato le specialità della frutticoltura in abbinamento con le altre eccellenze agroalimentari accompagnato dall'assessore regionale all'Agricoltura e Cibo Paolo Bongioanni, presente all'intera manifestazione: «Il Piemonte è un grande protagonista della frutticoltura italiana e fra i principali poli frutticoli italiani. Su 40.483 aziende agricole piemontesi, ben 13.965 sono aziende frutticole con 52.914 ettari di superficie dedicata, pari a circa il 20% della superficie agricola coltivata regionale. L'edizione 2026 di Macfrut è stata l'appuntamento in cui si misura la resilienza della nostra produzione, che ha sempre puntato sulla qualità, rispetto ai cambiamenti dei mercati e alla sfida dell'aumento delle materie prime e dei costi di produzione causati dagli incerti della situazione internazionale. In questo scenario il sistema frutticolo piemontese sta dimostrando una capacità di tenuta superiore rispetto a molte altre realtà nazionali ed europee, grazie alla forte organizzazione delle filiere, alla qualità delle produzioni e alla presenza di strutture di ricerca e innovazione molto radicate nel territorio su cui stiamo decisamente puntando le nostre politiche».

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/al-macfrut-2026-piemonte-della-frutta-qualita>

Fondi Fesr 2021-2027. L'annuncio degli assessori regionali Marco Gallo e Matteo Marnati

## Difesa del suolo nelle aree protette

Stanziati altri 4 milioni e 220 mila euro per nuove sistemazioni idrogeologiche

La Giunta regionale ha stanziato altri 4.220.000 euro per finanziare nuovi interventi di sistemazione idrogeologica nelle aree protette, nei siti della Rete Natura 2000 e sulla rete sentieristica di collegamento.

L'operazione, che si inserisce nella priorità "Transizione ecologica e resilienza" del Fesr 2021-27, è stata resa possibile dall'ampliamento della dotazione finanziaria disposto dalla Commissione europea nel 9 marzo scorso. Il bando a sportello aveva registrato alla scadenza del primo dicembre 2025 un totale di 38 domande per 15.330.000 euro di agevolazioni richieste, di cui 13.200.000 relative a pratiche con istruttoria completata e ammesse.

Queste risorse aggiuntive consentiranno di scorrere la graduatoria e finanziare una quota più ampia di progetti pervenuti.

«Il numero di agevolazioni richieste è stato un segnale che i territori hanno bisogno di questi interventi e che gli strumenti che abbiamo costruito funzionano - dichiara l'assessore regionale allo Sviluppo e alla Promozione della Montagna Marco Gallo -. L'ampliamento delle risorse ci ha permesso di portare la misura a 19 milioni complessivi e di dare risposta a progetti già istruiti e ammessi che altrimenti sarebbero rimasti fuori. La domanda



che arriva dai territori è più ampia di qualsiasi singola misura: il dissesto idrogeologico nelle aree montane e nelle zone di pregio naturalistico è un problema strutturale, che richiede una programmazione stabile e risorse certe nel tempo. Per questo stiamo lavorando affinché la difesa del suolo nelle aree protette e nella Rete Natura 2000 resti una priorità anche nella prossima programmazione europea».

Per l'assessore regionale all'Ambiente Matteo Marnati «proteggere l'ambiente significa anche garantire la sicurezza dei cittadini e la salvaguardia della biodiversità che caratterizza il nostro territorio. Con questo incremento di risorse confermiamo l'impegno della Regione a intervenire sul dissesto idrogeologico con un approccio rispettoso degli ecosistemi. Le opere finanziate sono fondamentali per mettere in sicurezza pendii e corsi d'acqua a rischio, ma lo fanno nel pieno rispetto degli habitat naturali. È la dimostrazione concreta di come la transizione ecologica passi anche attraverso la manutenzione e la cura del suolo, valorizzando il ruolo strategico delle nostre aree verdi come barriera naturale contro il cambiamento climatico».

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/ampliate-risorse-per-difesa-suolo-nelle-aree-protette>

## Seconda edizione del progetto contro sfruttamento lavorativo e caporalato Piemonte capofila di Common Ground

Firmata la convenzione tra ministero del Lavoro e Regione Piemonte



verso strumenti operativi, sinergia tra istituzioni e un presidio costante sui territori. È fondamentale garantire condizioni di lavoro sicure e regolari, tutelando al tempo stesso le imprese sane e costruendo un sistema che sappia coniugare sviluppo economico e rispetto delle regole».

**Il progetto potrà contare su una dotazione complessiva di 15 milioni di euro**, tra fondi

europei e statali, destinati a consolidare e sviluppare interventi strutturati sui territori. Al Piemonte sono assegnati oltre 4 milioni di euro per azioni di prevenzione e controllo, attività di identificazione, protezione e reinserimento delle vittime, iniziative di accoglienza per i lavoratori stagionali e campagne di sensibilizzazione rivolte alla società civile. Nell'attuazione operativa, la Regione sarà affiancata da quattro enti anti-tratta, che coordineranno i raggruppamenti territoriali coinvolti nello sviluppo delle azioni locali. Agenzia Piemonte Lavoro curerà le attività di inserimento lavorativo, mentre Ires Piemonte garantirà il monitoraggio complessivo del progetto.

Sarà inoltre assicurato un coordinamento costante con Prefetture, Questure, Procure, Comuni, enti gestori delle funzioni socio-assistenziali e Ispettorati del Lavoro, al fine di rispondere in modo integrato ai bisogni delle persone e dei territori, promuovendo lavoro dignitoso, sicurezza e legalità.

«Con la nuova edizione di "Common Ground" rafforziamo un modello di intervento concreto e coordinato che mette al centro la dignità della persona e la legalità nel mondo del lavoro - dichiara l'assessore regionale alla Sicurezza e Immigrazione, Enrico Bussalino -. Il Piemonte si conferma protagonista di un'azione interregionale che punta a prevenire e contrastare fenomeni inaccettabili come lo sfruttamento e il caporalato, attra-

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/piemonte-capofila-della-seconda-edizione-common-ground>

PROMOSSO DALLA REGIONE PIEMONTE

## Corso per mobility manager aziendali e scolastici

Si svolgerà dal lunedì 11 maggio a domenica 14 giugno il percorso formativo della Regione Piemonte per mobility manager aziendali e scolastici. Il programma, di circa 20 ore, sarà articolato in moduli teorici e attività laboratoriali e si svolgerà in modalità e-learning, a garanzia dell'autonomia organizzativa dei partecipanti. L'Amministrazione regionale ha lanciato l'iniziativa attraverso i Settori "Interventi regionali per i trasporti" e "Qualità dell'aria e innovazione tecnologica per l'ambiente", utilizzando il contributo economico del ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica.



**Nel quadro delle strategie orientate alla transizione ecologica**, il percorso sostiene l'evoluzione delle politiche pubbliche, che richiedono una valutazione costante delle esperienze per favorire comportamenti responsabili. La figura del Mobility manager assume un ruolo centrale perché interviene sui modelli di spostamento quotidiano e orienta le scelte modali degli utenti, contribuendo al miglioramento della qualità della vita e alla riduzione degli impatti ambientali.

**Il programma approfondirà le metodologie utili alla redazione dei Piani degli spostamenti casa-lavoro**, previsti dal Decreto interministeriale n.179 del 12 maggio 2021, agendo sulle abitudini dei cittadini per ridurre l'uso dell'auto privata, aumentare l'attrattività del trasporto pubblico, incentivare soluzioni intermodali e promuovere la mobilità sostenibile. Ad oggi risultano 55 iscritti tramite il portale muoversinpiemonte.it. «Il tema dei mobility manager è in forte crescita e il Piemonte è oggi una delle realtà di riferimento a livello nazionale, tanto da essere spesso preso ad esempio anche da altre Regioni - puntualizza l'assessore regionale ai Trasporti Marco Gabusi -. In questo contesto, il percorso formativo promosso dalla Regione rappresenta un passaggio importante per rafforzare competenze e accompagnare lo sviluppo di questa figura. Parliamo di interventi che hanno un impatto concreto sulla vita quotidiana di lavoratori e studenti: migliorano gli spostamenti, riducono tempi e stress e rendono più sostenibili i tragitti casa-lavoro e casa-scuola. Anche piccoli accorgimenti organizzativi possono fare la differenza. Con questo corso vogliamo continuare a sostenere una crescita già in atto, coinvolgendo sempre più aziende ed enti in un cambiamento concreto e utile per tutti».

**Rifiuti, riduzione e riciclo**

**Prevenzione della produzione dei rifiuti e promozione della simbiosi industriale.** Con una dotazione finanziaria di 6 milioni e 150 mila euro si vuole sostenere lo sviluppo di reti del riutilizzo e la realizzazione di centri del riuso, oltre a promuovere interventi di riduzione dello spreco alimentare lungo tutta la filiera, degli scarti nei processi produttivi, del consumo di prodotti in plastica monouso, dei rifiuti di imballaggio, non riciclabili e dei rifiuti pericolosi. I beneficiari sono i Consorzi di area vasta, i Comuni e Unioni di Comuni, la Città Metropolitana di Torino, le Province piemontesi, le aziende sanitarie locali, gli ospedali e le Università pubbliche.

**Applicazione e diffusione di tecnologie di riciclaggio.** Ha una dotazione di 8 milioni di euro e vuole favorire l'efficiamento dei sistemi di trattamento dei rifiuti finanziando l'acquisto di tecnologie avanzate per il trattamento della frazione organica (digestori anaerobici, impianti di compostaggio, impianti integrati digestione anaerobico/compostaggio, anche con un focus sul trattamento delle bioplastiche), la preparazione per il riutilizzo e trattamento di rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche, inclusi i pannelli fotovoltaici, batterie ed accumulatori, il trattamento dei rifiuti ingombranti, dei tessili, delle plastiche e in linea generale di tutte le filiere inerenti alla raccolta differenziata. Beneficiari in questo caso i Consorzi di Area vasta.

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/piu-14-milioni-per-riduzione-riciclo-dei-rifiuti>

## Rifiuti, riduzione e riciclo

segue da pag. 1

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/piu-14-milioni-per-riduzione-riciclo-dei-rifiuti>



Simbolo della città raggiungibile da Piazza della Libertà: l'Arco di Trionfo

La Torre Comentina nel centro storico di Asti



# ALESSANDRIA / ASTI

## Nizza è Barbera 2026



Con *Nizza è Barbera 2026*, da venerdì 8 a lunedì 11 maggio, torna a Nizza Monferrato la grande festa dedicata ai vini Nizza Docg e Barbera d'Asti Docg e Doc, con la partecipazione di oltre 70 cantine della migliore Barbera d'Asti che propongono in degustazione oltre 400 etichette. Il cuore della manifestazione si trova al "Barbera Forum" in piazza Garibaldi, nel centro della città, dove il pubblico incontra i produttori vitivinicoli che direttamente servono e spiegano i vini prodotti. Le degustazioni aprono al pubblico già il venerdì, mentre il lunedì pomeriggio è dedicato alle degustazioni per gli operatori del settore, su accredito. A Palazzo Crova sarà aperta l'Enoteca regionale per la vendita dei vini e sarà visitabile il Palazzo del Gusto.

[www.nizzaebarbera.wine](http://www.nizzaebarbera.wine)

## Giallo in collina, la rassegna letteraria a Portacomaro



La rassegna letteraria *Giallo in collina*, organizzata dalla Biblioteca civica in collaborazione con il Comune di Portacomaro, propone, da venerdì 8 a domenica 31 maggio, sei appuntamenti rivolti agli appassionati del genere giallo e noir. Gli incontri si svolgono in diverse location del centro storico e del territorio comunale, sempre a partire dalle ore 18,30 con la formula dell'aperitivo con l'autore. Ad aprire la rassegna, venerdì 8 maggio all'agriturismo Terra d'Origine, sarà lo scrittore Giorgio Ballario che presenterà la sua opera *I racconti del maggiore*. Sabato 9 maggio si prosegue alla Tenuta Margherita con Stefano Caselli e il suo libro *Il passato alle spalle*. Il 10 maggio nell'ex teatro di Portacomaro Mauro Rivetti incontra il pubblico con il suo romanzo *A.L.B.A. Dominus*. La rassegna riprende venerdì 29 maggio all'agriturismo Terra d'Origine con Maurizio Blini, autore del libro *E se domani*. Sabato 30 maggio appuntamento nella chiesa romanica di San Pietro con lo scrittore Enrico Pandiani che presenta *La terza dimensione*. Ultimo evento domenica 31 maggio alla cantina Coppo 1829, con l'autore Daniele Cambiaso e il suo romanzo *Svolta mortale*.

[www.comune.portacomaro.at.it](http://www.comune.portacomaro.at.it)

## EvoWine Day domenica 3 e lunedì 4 maggio a Olivola



Domenica 3 e lunedì 4 maggio si alza il sipario su *Evo-Wine Day*, la manifestazione che mette al centro l'olio extravergine del Monferrato in abbinamento a un'altra eccellenza territoriale, il vino. Location d'eccezione Olivola, piccolo borgo alessandrino e prima Città dell'Olio del Piemonte. Giunta alla sua terza edizione, quest'anno l'iniziativa si rinnova. Dalla scelta della stagione primaverile, così da valorizzare il paesaggio collinare in uno dei momenti più suggestivi dell'anno, alle novità nel format che prevede la caratterizzazione geologica degli uliveti. Il calendario prevede una due giorni di degustazioni, tour tra uliveti, vigneti, cantine e bellezze paesaggistiche, ma anche talk, masterclass, laboratori artigianali. Domenica 3 maggio il centro del paese, in piazza Europa, si anima con stand di produttori, assaggi e spazi dedicati alle tipicità gastronomiche e artigianali a filiera corta. Tra gli appuntamenti più attesi figurano incontri tematici e approfondimenti legati alla produzione olearia, con contributi anche di carattere scientifico. Lunedì 4 maggio è invece rivolto soprattutto agli operatori del settore, con sessioni tecniche e degustazioni guidate pensate per professionisti, addetti ai lavori e giornalisti di settore. In programma ci sono anche il conferimento della De. Co., Denominazione Comunale, agli uliveti locali selezionati e l'assegnazione del premio "Amico dell'olio evo monferrato". *Evo-Wine Day* oltre all'esperienza, è un invito a scoprire un territorio che è simbolo di vino per eccellenza, ma di certo è in continua *Evo-luzione*.

<http://www.comune.olivola.al.it/>

## A Ponzano Monferrato torna Giardini Aperti



Sabato 2 e domenica 3 maggio a Ponzano Monferrato torna *Giardini Aperti*, la manifestazione che celebra la primavera e invita il pubblico alla scoperta di giardini, parchi e dimore storiche della zona, accompagnati da guide e appassionati del territorio. L'evento offre un ricco calendario di attività pensate per tutte le età tra cui passeggiate guidate, momenti di approfondimento dedicati al verde e alla sostenibilità, oltre a iniziative culturali e ricreative. Tra questi si segnala l'incontro "Il Verde che ci fa star bene" che si terrà nella sala consiliare del Comune, in piazza Marconi, sabato 2 maggio alle ore 16.30, mentre alle ore 18, alla Dimora "Al Sagittario" di via Venda 1, verrà inaugurata la mostra fotografica a tema "Secret Garden", curata da Michelle Blancke. A seguire, il programma prevede una serata enogastronomica, con intrattenimento musicale, presso la Pro Loco, in piazza Italia. Domenica 3 maggio la giornata sarà ancora all'insegna del verde con la camminata e varie visite accompagnate, alla scoperta dei giardini di Villa Marta, Villa Il Cedro, Dimora Al Cedro, Castello di Ponzano e Castello di Salabue.

<https://www.comune.ponzanomferrato.al.it/>



Duomo  
Il tempio dedicato  
a S. Maria Maggiore e S. Stefano

Piazza Cavour  
la piazza centrale di Vercelli



# BIELLA / VERCELLI

## Gruppo di lettura per scoprire Giorgio Armani a Biella



La Biblioteca Civica di Biella "Alfredo Frassati" e la Biblioteca Luigi Squillario – Città Studi Biella propongono mercoledì 6 maggio alle ore 17 un gruppo di lettura dedicato al volume Essere Armani. Una biografia di Renata Molho, iniziativa che invita il pubblico ad approfondire la figura dello stilista Giorgio Armani, protagonista della moda contemporanea. L'incontro, promosso nell'ambito di Biella Città Creativa Unesco, offre uno spazio di confronto aperto a tutte e tutti. Nel percorso si analizza la vita dello stilista attraverso il lavoro dell'autrice, giornalista e critica del costume che ha collaborato con «Il Sole 24 Ore» e con numerose testate del gruppo Condé Nast. La sua esperienza, maturata anche nell'insegnamento del giornalismo di moda in diversi istituti, permette di comprendere come la biografia ricostruisca il percorso creativo di Armani e il suo ruolo nella cultura visiva italiana. L'iniziativa anticipa inoltre la presentazione del libro durante il festival letterario #fuoriluogo, in programma da venerdì 11 a domenica 13 settembre, occasione che permetterà di approfondire ulteriormente il lavoro di Renata Molho. Per partecipare è necessario prenotare, poiché l'ingresso è libero fino a esaurimento posti. Informazioni e iscrizioni sono disponibili al numero 015-2524499 o via mail all'indirizzo [biblioteca@comune.biella.it](mailto:biblioteca@comune.biella.it).

[www.atl.biella.it](http://www.atl.biella.it)



## Il "Ballo a Palchetto" della Banda Solia

La rassegna Storie di Piazza Aps apre il mese di maggio con l'appuntamento della Banda Solia, che si svolge il 2 maggio alle ore 21 in via delle Rimembranze 11 a Bioglio: qui, musicisti e pubblico condividono danze, racconti e canti della tradizione. La serata presenta il "Ballo a Palchetto" in una versione dedicata agli strumenti, guidata da Rinaldo Doro alla fisarmonica diatonica, affiancato da Beatrice Pignolo, Federico Chierico e Luciano Conforti. Nel programma, Rinaldo Doro cura anche la parte narrativa nel Teatrino delle Emozioni, all'interno del bar Hoana, nuova sede scelta per Storie Off Young, spazio pensato per raccontare storie dei giovani ai giovani. Il gruppo propone un repertorio che nasce da spartiti, libretti, fotografie e documenti raccolti in quarant'anni di attività, mentre la musica permette di riscoprire un patrimonio rimasto a lungo nell'ombra. Durante la serata si ricostruisce il valore del "Ballo a Palchetto", tradizione diffusa in Piemonte tra fine Ottocento e inizi Novecento, quando Torino era conosciuta come "la città più ballerina d'Italia". Quelle occasioni rappresentavano momenti di incontro e gioia per le comunità, che si ritrovavano al suono delle orchestre.

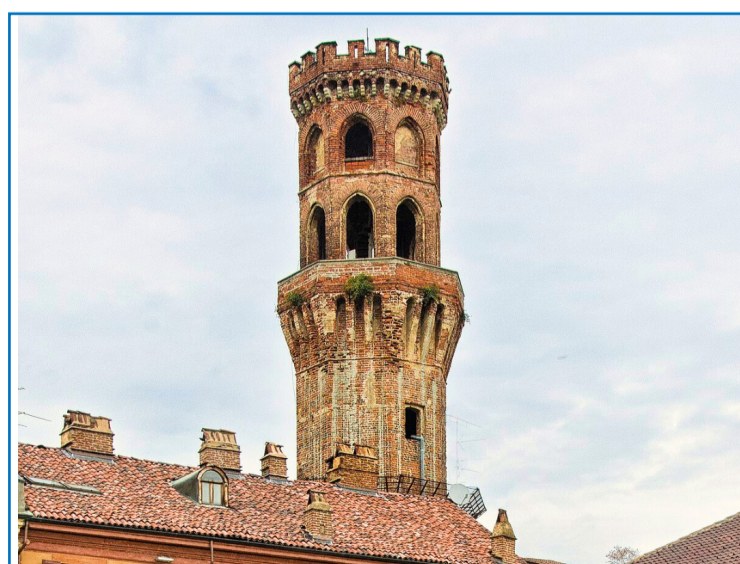
[www.storiedipiazza.it](http://www.storiedipiazza.it)

## Al via le celebrazioni per i 250 anni di Avogadro



La città di Vercelli avvia, martedì 5 maggio, le celebrazioni per il 250° anniversario della nascita di Amedeo Avogadro, con un programma costruito dal Comune insieme all'Università del Piemonte Orientale per valorizzare l'eredità dello scienziato che ha rivoluzionato la chimica e la fisica moderne. L'iniziativa, frutto di un lavoro condiviso tra istituzioni, unisce ricerca accademica, divulgazione scolastica e attenzione al patrimonio storico. Nel percorso si ripercorre la vita di Avogadro, nato a Torino il 9 agosto 1776 e legato al territorio vercellese, dove tra il 1809 e il 1819 insegnò "fisica positiva" al Regio Collegio. In quegli anni elaborò l'ipotesi del 1811, nota come Legge di Avogadro, che stabilisce l'uguaglianza del numero di molecole in volumi identici di gas alle stesse condizioni. Nel calendario delle celebrazioni l'apertura ufficiale del 5 maggio alla Cripta di Sant'Andrea prevede la lectio magistralis del professor Giovanni Battista Appendino, dedicata alla fortuna critica dello scienziato. Mercoledì 17 giugno il professor Oliviero Carugo approfondirà il tema del "peso dell'invisibile", mentre martedì 13 ottobre l'Accademia delle Scienze ospiterà un convegno dedicato alla figura di Avogadro. In estate il Museo Leone proporrà un'esposizione sui legami con la Vercelli napoleonica.

[www.comune.vercelli.it](http://www.comune.vercelli.it)



## Visita alla Vercelli medievale

Venerdì 9 maggio, alle ore 14,30, si terrà la visita guidata "La Vercelli medievale", che accompagna i partecipanti alla scoperta delle testimonianze storiche conservate nel centro cittadino. L'appuntamento, organizzato nell'ambito delle attività culturali del territorio, offre un percorso che unisce conoscenza e cammino, mentre una guida illustra luoghi che raccontano il ruolo della città nel Medioevo. Nel programma si attraversano spazi che mostrano l'antica struttura urbana: il tour parte da piazza Cavour e raggiunge la Torre dell'Angelo, il Broletto e l'Arengo, seguendo un itinerario che ricostruisce funzioni politiche, commerciali e religiose della Vercelli medievale. Il gruppo visiterà anche l'area dell'Antico Ospedale e la basilica di Sant'Andrea, dove la guida introdurrà elementi architettonici e storici che caratterizzano uno dei monumenti più significativi della città. Durante il percorso i partecipanti osserveranno edifici che testimoniano la centralità di Vercelli nell'Italia nord-occidentale, mentre la narrazione metterà in relazione luoghi e vicende che hanno segnato la vita cittadina. L'esperienza, accessibile a un pubblico ampio, permette di comprendere come la città abbia conservato un patrimonio che continua a dialogare con il presente. Iscrizioni su [www.artemusei.com](http://www.artemusei.com)

<https://visitavercelli.it/partecipa/eventi-e-news/eventi/visita-guidata-la-vercelli-medievale-6/>

Piazza Duccio Galimberti a Cuneo



# CUNEO

Per promuovere il benessere dei bambini nei primi anni di vita. Presentazione con il sindaco Manassero

## Cuneo, nasce il Patto locale ZeoSei

Uno strumento strategico e partecipativo per rafforzare la comunità educante



Momenti della presentazione del Patto locale ZeroSei, svoltasi nella Biblioteca 0-18 di Cuneo

Il Comune di Cuneo presenta ufficialmente il Patto locale Zerosei, uno strumento strategico e partecipativo pensato per rafforzare la comunità educante e promuovere il benessere delle bambine e dei bambini nei primi anni di vita. Il Patto è stato presentato giovedì 16 aprile presso la Biblioteca 0-18, alla presenza delle istituzioni e dei principali attori coinvolti. Il Patto nasce come esito del percorso quadriennale del progetto Cultura 0/6 crescere con cura, avviato nel 2022 dal Comune di Cuneo con il sostegno della Compagnia di San Paolo, e rappresenta l'evoluzione di un lavoro integrato che ha coinvolto ambiti culturali, educativi, sociali e sanitari.

Insieme a Cultura 0/6 e al Coordinamento Pedagogico Territoriale, il Patto si configura come uno dei progetti piattaforma del Comune di Cuneo: dispositivi strutturali capaci di connettere competenze, servizi e comunità, andando oltre la dimensione dei singoli interventi. Il Comune di Cuneo, capofila dell'iniziativa, ha costruito il Patto insieme a Asl Cn1, Azienda Ospedaliera Santa Croce e Carle di Cuneo, Consorzio Socio-Assistenziale del Cuneese e Dispari Teatro, con l'obiettivo di creare una piattaforma aperta in grado di aggregare tutti i soggetti attivi sul territorio che operano a favore delle famiglie con bambini da 0 a 6 anni.

Il Patto segna un passaggio esplicito da una logica progettuale a una logica ecosistemica: non più interventi isolati o temporanei, ma un sistema stabile, integrato e generativo, capace di mettere in relazione politiche, pratiche e attori diversi in una visione condivisa di lungo periodo. In questa prospettiva, il Patto intende rafforzare un ecosistema territoriale integrato, promuovere interventi precoci su cura, crescita e sviluppo, favorire la collaborazione tra enti e la progettazione condivisa e coinvolgere attivamente la comunità nel sostegno alle famiglie.

Al centro vi è la consapevolezza che i primi anni di vita rappresentano una fase decisiva per lo sviluppo e il benessere futuro e che l'accesso alla cultura, integrato con salute ed educazione, può generare impatti significativi

sulla qualità della vita.

Durante la presentazione sono intervenuti il sindaco di Cuneo Patrizia Manassero, l'assessore Cristina Clerico, Arianna Spigolon per Compagnia di San Paolo, Catterina Seia, Presidente del Cultural Welfare Center, e Stefania Chiavero, direttrice della Biblioteca 0-18, insieme ai referenti degli enti firmatari. «*Da oltre vent'anni, in città, si lavora sulla Cultura per i più piccoli, per elidere sul nascere quelle disuguaglianze nelle opportunità che sempre più risultano evidenti, e nuocciono alle comunità, oltre che ai singoli. La rete Cultura 0/6, che ora diventa patto, è il risultato di questo percorso ed è a sua volta una partenza, verso un ulteriore livello di consapevolezza di quanto l'affinità con libri, teatro, musica, arte, storia dalla più tenera età condizioni, in meglio, anche dal punto di vista della salute, la prospettiva di un'esistenza. Una sperimentazione che diventa strategia, si consolida e connota una città e un territorio*» dichiara l'assessore Cristina Clerico. Il Patto si inserisce in continuità e in coerenza con le esperienze già attivate sul territorio, contribuendo a consolidare una comunità educante sempre più strutturata, consapevole e interconnessa.

Modalità di adesione. Il Patto è aperto a tutti i soggetti del territorio (enti pubblici, organizzazioni culturali, realtà culturali, educative, sociali e sanitarie) che intendono contribuire attivamente alla crescita della comunità educante. Tutte le informazioni e le modalità di adesione sono disponibili sul sito [cuneocultura.it](https://www.comune.cuneo.it).

Gli aderenti si impegnano a partecipare attivamente al coordinamento, promuovendo gli obiettivi del Patto, partecipando ai tavoli di coordinamento e realizzando almeno un'attività gratuita annuale, contribuendo allo sviluppo di progettazioni condivise.

La prima riunione plenaria del Patto è prevista per il mese di giugno, a seguito della Festa della Nascita in programma domenica 7 giugno.

<https://www.comune.cuneo.it/novita/nasce-il-patto-locale-zerosei-una-piattaforma-territoriale-per-coltivare-la-cuneo-di-domani/>



Da sinistra, Daniele Caffaro, Riccardo Abellonio e Marco Benzo

Subentrano a Marco Benzo, chiamato alla federazione provinciale

## Coldiretti, nuova segreteria insediata della zona cebana

Composta da Daniele Caffaro e Riccardo Abellonio

Dal primo maggio Daniele Caffaro sarà il nuovo segretario di zona di Coldiretti a Ceva, subentrando a Marco Benzo, chiamato in federazione provinciale a ricoprire l'incarico di capo servizio ambiente e territorio. Caffaro, bargese di 43 anni, è approdato nel 2007 in Coldiretti Cuneo, dove ha maturato una lunga esperienza che gli ha consentito di assumere, nel 2018, il primo incarico da segretario di zona a Savigliano. Dallo scorso anno Caffaro è segretario di zona di Mondovì e, per guidare anche la segreteria di Ceva, sarà affiancato da Riccardo Abellonio, che lascia l'esperienza di vice segretario di zona a Mondovì per dedicarsi a tempo pieno alla zona di Ceva. Abellonio, braidese classe 1997, in Coldiretti dal 2016, negli ultimi 6 anni ha ricoperto anche l'incarico di segretario provinciale dei Giovani Imprenditori di Coldiretti Cuneo. Nel cebano Coldiretti conta oltre 1.300 associati, un ufficio zonale in piazza Cappuccini a Ceva, oltre a 4 uffici recapito a Murazzano, Monesiglio, Garessio e Ormea, a servizio delle 21 sezioni, rappresentando un presidio importante per il territorio. Il Presidente di Zona di Coldiretti a Ceva è Renato Suria, imprenditore agricolo di Sale San Giovanni, classe 1967, produttore di erbe officinali e farro monococco. Il direttore provinciale di Coldiretti Cuneo, Francesco Goffredo, incontrando l'assemblea di zona e il personale interessato al cambio, si è dichiarato «certo che queste nomine rispondono alle esigenze dei nostri soci. Caffaro e Abellonio hanno le qualità, la professionalità e l'esperienza per proseguire con successo il lavoro fin qui svolto, interpretando al meglio le esigenze sindacali e tecniche delle imprese associate. Desidero inoltre ringraziare Marco Benzo per l'impegno e la competenza con cui ha operato nella Zona di Ceva in questi anni, qualità che saprà mettere al servizio dell'organizzazione nel nuovo incarico in Federazione provinciale». (ec)

## Alba, avviso pubblico per Civico Istituto Musicale "Lodovico Rocca"

Sabato 30 maggio, alle ore 10, scade il termine per la presentazione delle manifestazioni di interesse per il programma di valorizzazione del Civico Istituto Musicale "Lodovico Rocca" (a destra, un concerto): le domande devono essere inviate esclusivamente via pec a [comune.alba@cert.legalmail.it](mailto:comune.alba@cert.legalmail.it). Il Comune di Alba ha pubblicato un avviso pubblico per la sottoscrizione di un Accordo di Pspp, Partenariato speciale pubblico-privato, finalizzato a rafforzare e promuovere l'attività dell'Istituto; possono partecipare operatori economici, associazioni, fondazioni, istituzioni culturali senza scopo di lucro ed enti del Terzo Settore, sia singolarmente sia in forma aggregata, purché in possesso dei requisiti richiesti. L'iniziativa mira a rendere l'Istituto un motore più dinamico di crescita culturale, aggregazione sociale e inclusione, ampliando l'offerta formativa e i servizi attraverso collaborazioni con soggetti qualificati del territorio e valorizzando il patrimonio culturale locale coinvolgendo cittadini, operatori economici e realtà culturali nel rispetto dei principi di trasparenza, parità di trattamento e orientamento al risultato. Il Civico Istituto Musicale "L. Rocca", fondato nel 1981, è da anni un punto di riferimento per il territorio grazie a un'offerta ampia e inclusiva: accanto ai corsi individuali di stru-

mento e canto propone percorsi collettivi, introduttivi e complementari pensati per avvicinare alla musica persone di tutte le età. «Con questo avviso pubblico vogliamo avviare un percorso condiviso che rafforzi il ruolo del Civico Istituto Musicale Lodovico Rocca come presidio culturale della nostra città», dichiarano il sindaco Alberto Gatto e l'assessore alla Cultura Caterina Pasini: «La musica è uno strumento di inclusione e sviluppo personale; il partenariato pubblico-privato apre nuove opportunità per ampliare l'offerta, innovare i servizi e rendere l'Istituto più accessibile e attrattivo». Le manifestazioni di interesse dovranno essere inviate al seguente indirizzo pec: [comune.alba@cert.legalmail.it](mailto:comune.alba@cert.legalmail.it)



Donata dai familiari alla Città, sorge nell'area verde adiacente al Memoriale della Deportazione Memo4345

## "Protoforma - La nascita del volo"

### Borgo San Dalmazzo, inaugurata la scultura del partigiano ed artista Basso Sciarretta

Nel pomeriggio di venerdì 24 aprile, la rinnovata area verde adiacente a Memo4345 ha accolto l'inaugurazione della scultura "Protoforma - La nascita del volo" del partigiano e artista Basso Sciarretta, donata alla Città dalla famiglia.

L'opera, tra le più rappresentative del percorso creativo di Sciarretta, si presenta come una forma essenziale che si slancia verso l'alto, evocando l'idea di un'origine, di un impulso vitale che cerca il volo. Un'opera simile è stata collocata a Cuneo, al Parco della Resistenza, a testimonianza del legame profondo tra l'artista e la memoria civile del territorio.



L'inaugurazione dell'installazione scultorea è avvenuta nel pomeriggio di venerdì 24 aprile a Borgo San Dalmazzo

**Artista che ha unito impegno e forma.** Basso Sciarretta (1921 - 2006) originario di Termoli, in Molise, ha ultimato gli studi (liceo e facoltà di giurisprudenza) a Torino per poi trasferirsi a Cuneo e dagli anni Ottanta a Borgo San Dalmazzo. Durante la seconda Guerra Mondiale fu partigiano tra le file del "I gruppo Divisione Alpine Langhe" al comando di Martini Mauri, medaglia d'oro al Valor Militare per la Resistenza. Fu catturato dai fascisti e, a un passo dalla fucilazione, fu salvato da un ragazzo a Rocca Cigliè che negò fosse il tenente Walter. Nel dopoguerra fu artista poliedrico e scultore dalla forte impronta etica. La sua opera si distingue per la capacità di trasformare la materia in un linguaggio di testimonianza: forme pure, dinamiche, che parlano di libertà, fragilità e tensione morale. La sua biografia intreccia arte e impegno civile.

«Siamo grati al sindaco Roberta Robbione e all'assessore alla Cultura Michela Galvagno, nonché a tutta l'Amministrazione comunale, per aver accolto il nostro desiderio di installare la scultura vicino a Memo4345 - hanno detto i familiari -. Un luogo sacro dove il silenzio ha una gran voce, forte, un urlo quasi, da ascoltare con rispetto. In questa "assordante intimità" ben si esprime l'anelito al libero volare: si preannuncia la nascita del volo, simbolo di Libertà, in antitesi alle testimonianze delle atrocità della guerra. La protoforma, oltre a ricordare nostro padre come partigiano Walter, rende omaggio a suo zio, Gennaro Sciarretta, che a soli 51 anni fu massacrato dai nazisti nell'agosto 1944: l'atroce supplizio a cui è stato sottoposto con i suoi compagni prima della morte nell'eccidio nazista di San Terenzio Monti. Entrambi saranno ricordati il 25 Aprile a Termoli dall'Anpi Molise».

**Collocazione che dialoga con la storia.** La scelta di collocare "Protoforma - La nascita del volo" accanto a Memo4345 e

a pochi passi dal Memoriale della Deportazione ha conferito all'inaugurazione un significato intenso. In questo luogo, dove la città ricorda i convogli partiti verso Auschwitz e le vite spezzate dalla deportazione, l'opera di Sciarretta assume il valore di un ponte simbolico tra memoria e futuro, tra la storia della Resistenza e il desiderio di libertà che attraversa la sua ricerca artistica.

«Accogliere l'opera di Basso Sciarretta proprio qui, accanto a Memo4345 e al Memoriale della Deportazione, ha significato intrecciare la sua storia personale con quella della nostra comunità - spiegano la sindaca, Roberta Robbione, e l'assessore alla Cultura, Michela Galvagno -. "Protoforma - La nascita del volo" è un gesto che parla di libertà, di coraggio e di responsabilità civile. Desideriamo ringraziare di cuore la famiglia Sciarretta per questa donazione generosa, che arricchisce il nostro patrimonio culturale e rafforza il legame con un artista che ha saputo trasformare la sua esperienza partigiana in un linguaggio universale. La sua opera, collocata in questo luogo così significativo, diventa un invito a non distogliere lo sguardo dalla memoria e a continuare a costruire una comunità consapevole e aperta».

**Nuovo tassello nel paesaggio della memoria.** Borgo San Dalmazzo aggiunge un nuovo segno al proprio percorso di memoria pubblica: un'opera che dialoga con il paesaggio, con la storia e con le generazioni future. L'inaugurazione si inserisce inoltre nel solco del patto di gemellaggio tra il Comune molisano di Agnone e Borgo San Dalmazzo, nato per custodire e promuovere i valori della memoria, della pace e della responsabilità civica nel nome di don Raimondo Viale. L'opera di Sciarretta, con la sua tensione verso il volo e la libertà, interpreta perfettamente questo spirito.

## VOLUTO DA SLOW FOOD A MONTEU ROERO

### Domenica 3 maggio al via il Mercato della Terra

Domenica 3 maggio inaugura il Mercato della Terra di Monteu Roero, paese distante appena una decina di chilometri da Bra e dalla sede centrale di Slow Food. L'appuntamento di Monteu si svolge in piazza Roma ogni prima domenica del mese, dalle 9 alle 13.30. Vi prendono parte dodici produttori, come spiega il coordinatore del mercato Paolo Pertusio, che è uno di loro: «Mi sono occupato personalmente di selezionarli con attenzione, perché l'idea stessa del mercato è nata dall'aver visto con i miei occhi che in altre fiere e altri mercati ci sono commercianti mascherati da agricoltori, cioè banchi che vendono prodotti altrui spacciati per propri». Nel caso del Mercato della Terra di Monteu Roero, invece, «li conosco tutti di persona: sono roerini doc. Chi verrà a trovarci potrà fare la spesa a occhi chiusi» assicura Pertusio.



**Tra mercato e turismo, naturalmente slow.** Il percorso che ha portato all'avvio del mercato di Monteu Roero è cominciato circa un anno fa: sono stati organizzati alcuni mercati di avvicinamento, con ottimi riscontri da parte del pubblico. «Per me Slow Food è una sorta di religione - prosegue - e so che esistono produttori che lavorano in maniera corretta, senza prendere in giro i consumatori: magari il fatturato cresce più lentamente, però intercettano un bacino di clienti profondamente interessati». Lui stesso può testimoniare: la sua azienda (che produce formaggi di capra a latte crudo e fa parte del Presidio Slow Food dei prati stabili e pascoli) è coinvolta anche in Slow Food Travel Roero: «Siamo soddisfatti sia dal punto di vista del numero di persone che vengono a trovarci in azienda, sia dal tipo di turisti che ci visita. Entrano in punta di piedi, sono molto consapevoli. Ci sono tante persone nel mondo che sono interessate a vedere davvero quello che fai: dividerlo con loro mi riempie di gioia». Tutti i produttori del Mercato della Terra di Monteu Roero sono già coinvolti in Slow Food Travel, che promuove un turismo lento a contatto con la biodiversità agricola, offrendo visite in azienda o ricettività, attività e degustazioni.

Chi andrà a fare la spesa al Mercato di Monteu Roero potrà trovare, oltre ai formaggi di Paolo Pertusio, frutta e verdure trasformate, vini, miele, nocciole, castagne, zafferano, mais da polenta, farine bianche, pane e pasta fresca, carni e insaccati, prodotti a base di tartufo, oltre alla tinca di Ceresole d'Alba, Presidio Slow Food e alla pera Madernassa, inclusa sull'Arca del Gusto. «I produttori ruoteranno a seconda della stagionalità del prodotto - sottolinea Pertusio -. Domenica 3 maggio avremo le fragole».

**Ogni mese, in occasione del mercato** verrà organizzata una «spesa consapevole con picnic in collaborazione con un tour operator locale: i clienti potranno parlare con i produttori, acquistare gli ingredienti al mercato e organizzarsi per pranzare al sacco in una delle aree attrezzate all'interno del territorio comunale». Info e prenotazioni al numero 347 681 3342. In concomitanza con il mercato sarà anche aperto e visitabile il castello di Monteu Roero, grazie all'associazione Bel Monteu. Gli organizzatori sono al lavoro per coinvolgere, in futuro, alcuni cuochi del territorio per la preparazione in loco di piatti preparati con le materie prime del mercato. «Diverse realtà della ristorazione hanno già iniziato a collaborare con noi produttori: inconsapevolmente abbiamo creato un brand che piace molto». Il Mercato della Terra di Monteu Roero è sostenuto dalla donazione di Memorable Homes, collezione di residenze con sede proprio nel cuore di Monteu Roero. Un contributo che nasce da una visione condivisa di turismo virtuoso e sostenibile: le strutture scelgono produttori e fornitori locali impegnati nella tutela dell'ambiente e nella valorizzazione delle materie prime del Roero, portando il territorio e le sue eccellenze direttamente all'esperienza degli ospiti. (ec)

## Bra riconosciuto come "Comune Amico della Famiglia - Family Italia"

Mettere le famiglie al centro è una missione che Bra persegue da tempo con politiche inclusive e servizi dedicati. Questo impegno costante ha trovato un importante riconoscimento ufficiale: dal 2025 Bra è certificata "Comune Amico della Famiglia - Family Italia", marchio rilasciato dall'Agenzia per la Famiglia della Provincia Autonoma di Trento. Non si tratta di un semplice traguardo formale, ma della conferma di un modello di welfare che integra sociale, commercio e turismo. Per illustrare



L'incontro in cui è stato ufficializzato il riconoscimento al Comune di Bra

le tappe di questo percorso e le importanti ricadute che tale riconoscimento potrà avere sul tessuto sociale, economico e turistico del territorio, l'Amministrazione comunale ha organizzato un incontro dal titolo "Bra Città Family: Attrattività Turistica e Sviluppo Locale". L'appuntamento, tenutosi giovedì 23 aprile nella sala affrescata di Palazzo Mathis, è servito per illustrare come le politiche dedicate al benessere familiare possano trasformarsi in un volano strategico per l'attrattività del territorio. Grazie a questa certificazione, infatti, Bra entra a far parte di un network nazionale che promuove standard elevati nell'accoglienza e nei servizi, consolidando la propria vocazione di città inclusiva e a misura di cittadino. L'incontro è stato introdotto dal sindaco di Bra Gianni Fogliato, che ha raccontato di come la città di Bra abbia dimostrato una forte attenzione al tema fin dal 2009, quando venne creato una delega alle politiche familiari: «La sfida di oggi è dimostrarsi sempre più una città attrattiva per le giovani coppie e per questo è

necessario fornire dei servizi, a cominciare dagli asili nido». Il dibattito ha visto il contributo di esperti e rappresentanti istituzionali di alto profilo. Fabio Smareglia, dirigente del settore Ripartizione alla persona del Comune di Bra, ha ripercorso gli aspetti tecnici del processo di certificazione, che non ha riguardato solo il settore dell'assistenza sociale ma innumerevoli altri aspetti, dalla comunicazione all'ambiente. Antonella Caprioglio, dirigente del settore Rapporti con il Terzo Settore della Regione Piemonte, ha invece

illustrato il ruolo della Regione come ente promotore del percorso in Piemonte, che ha portato al conseguimento della certificazione da parte di 11 città piemontesi. È toccato invece a Bruno Bertero, direttore dell'Ente Turismo Langhe Monferrato Roero, es a Luigi Barbero, direttore dell'Ascom di Bra, analizzare il tema del turismo specializzato e delle ricadute economiche. In particolare, il primo ha sostenuto la necessità di attrarre un turismo di tipo familiare elaborando un nuovo modello culturale, mentre per Barbero occorre che anche i privati facciano la loro parte mettendo a disposizione servizi dedicati alle famiglie in tutte le strutture ricettive. Quello delle famiglie è un comparto turistico suscettibile di importanti passi in avanti, sul quale è necessario concentrare l'attenzione. La certificazione come "Comune amico della famiglia" rappresenta un importante passo su questa strada.

<https://www.comune.bra.cn.it/it/news/bra-citta-family-presentato-il-nuovo-percorso-di-sviluppo-locale>

Venerdì 15 maggio confronto tra francesi e italiani sullo sviluppo sostenibile tra le aree di Cuneo, Imperia e Nizza

# Cuneo ospiterà il Festival Alpimed+

Prima edizione dell'appuntamento transfrontaliero sulle sfide dei territori alpini

Venerdì 15 maggio Cuneo ospiterà la prima edizione del Festival Alpimed+, un appuntamento transfrontaliero dedicato alla cooperazione tra Italia e Francia sulle grandi sfide dei territori alpini. La giornata si inserisce nel percorso del Piano Integrato Territoriale Alpimed+, che coinvolge quindici partner francesi e italiani impegnati per uno sviluppo sostenibile delle Alpi del Mediterraneo, tra le province di Cuneo e Imperia e il territorio di Nizza.

L'edizione inaugurale del festival sarà interamente dedicata al tema dell'acqua, una delle risorse più strategiche e al tempo stesso più fragili dei territori alpini. In un contesto segnato dal cambiamento climatico e da una crescente pressione sulle risorse naturali, l'iniziativa intende offrire uno spazio di confronto tra soggetti pubblici, privati e del mondo associativo, con l'obiettivo di condividere conoscenze ed esperienze e di far emergere soluzioni concrete e condivise per una gestione sostenibile dell'acqua. Nel corso dell'intera giornata sono previsti momenti di approfondimento e dialogo, a partire da una tavola rotonda con esperti del settore, affiancata da scambi intersettoriali e dal primo incontro dei forum transfrontalieri Alpimed+.

Questi forum sono pensati come spazi di espressione aperti, capaci di favorire il dialogo tra cittadini, referenti di progetto, imprese, ricercatori e rappresentanti istituzionali, superando i tradizionali modelli di cooperazione per promuovere un approccio allo sviluppo costruito dal basso, a partire dai bisogni e dalle idee dei territori.

Gli scambi si concentreranno in particolare sulla gestione e



Venerdì 15 maggio appuntamento transfrontaliero dedicato alla cooperazione tra Italia e Francia



Il futuro degli spazi montani, sulla definizione di strategie di transizione adeguate ai contesti locali nell'orizzonte 2030-2050 e su una gestione delle risorse improntata a criteri di responsabilità e sostenibilità. Temi centrali per rafforzare la resilienza dei territori alpini e la loro capacità di affrontare le trasformazioni ambientali, economiche e sociali in atto. Per favorire la più ampia partecipazione possibile, è previsto un servizio gratuito di autobus andata e ritorno da Nizza a Cuneo, con fermata a Imperia. Gli interventi istituzionali si svolgeranno presso il Palazzo della Provincia, in corso Nizza, mentre il Villaggio Alpimed+ sarà allestito in via Roma nell'ambito del Cuneo Montagna Festival.

La partecipazione è gratuita con iscrizione obbligatoria entro il 30 aprile 2026 (compilando l'apposito form, a questo link). Ulteriori informazioni e il programma ufficiale sono disponibili sul sito [www.alpimed.eu](http://www.alpimed.eu).

<https://notizie.provincia.cuneo.it/?p=67162>

INCONTRO SULL'ARTISTA A PALAZZO SALMATORIS

## Caty Torta, tra arte e scienza giovedì 7 maggio a Cherasco

Si terrà giovedì 7 maggio un incontro dal titolo "Caty Torta: tra arte e scienza", che vedrà protagonisti Nadia Pastrone, fisica delle particelle, Cesare Denoyè, medico e figlio dell'artista, con la giornalista Silvia Rosa Brusin. Una chiacchierata a tre, alle ore 17.30, nella Sala Reviglio di Palazzo Salmatoris di Cherasco, in concomitanza della piacevole mostra di Caty Torta: si parlerà di temi esplorati dalla pittrice. Un'artista che ha saputo intercettare e reinterpretare i profondi cambiamenti del Novecento, attraversando idealmente i grandi temi della modernità. Un dialogo su una pittrice che, influenzata dalla sua lunga esperienza parigina, ha assecondato la sua sete di libertà e progresso, esplorando i campi in veloce cambiamento dalla meccanica alla ricerca spaziale fino all'era atomica.



Nadia Pastrone, Fisica delle particelle, esponente dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare e presidente dell'Associazione Centro Scienza, offrirà una lettura scientifica e culturale dei contesti evocati nell'opera artistica insieme a Cesare Denoyè, medico, che interverrà in qualità di figlio dell'artista. «Sono entusiasta di poter promuovere l'incontro tra artista scienziati e cittadini – dice Mara Degiorgis, consigliere delegato alla Cultura - in un'atmosfera informale ricca di scambi e "contaminazioni" positive. Un appuntamento come questo rappresenta un momento prezioso di incontro e dialogo tra ambiti solo apparentemente distanti, come l'arte e la scienza. La figura di Caty Torta, con il suo sguardo attento ai grandi cambiamenti del Novecento e la sua capacità di tradurli in linguaggio artistico, si presta in modo ideale a questo tipo di riflessione condivisa». L'incontro è a ingresso libero; per informazioni, rivolgersi all'ufficio turistico, tel. 0172427050. (af)

La partecipazione è gratuita con iscrizione obbligatoria entro il 30 aprile 2026 (compilando l'apposito form, a questo link). Ulteriori informazioni e il programma ufficiale sono disponibili sul sito [www.alpimed.eu](http://www.alpimed.eu).

Situazione aggravata dall'aumento dei costi e dalle tensioni internazionali

## Coldiretti cuneese al Brennero

Alla mobilitazione nazionale in difesa del lavoro degli agricoltori

Coldiretti Cuneo era presente, con una folta delegazione di agricoltori, giovani imprenditori e dirigenti insieme al presidente provinciale Enrico Nada ed al direttore Francesco Goffredo, alla manifestazione (nelle foto) tenutasi al Brennero per la difesa dei prodotti agricoli italiani. Gli agricoltori potrebbero recuperare almeno 20 miliardi di euro se venisse modificata la norma dell'ultima trasformazione sostanziale nell'attuale codice doganale, che in questa



difficile fase potrebbero contribuire a mitigare l'effetto dei rincari dei costi di produzione e combattere gli aumenti dei prezzi al consumo. A causa della guerra in Iran energia, gasolio e concimi sono andati alle stelle ed è complicato anche l'approvvigionamento, mettendo a rischio le semine e la produzione alimentare e aprendo le porte a un incremento della presenza di alimenti ultra-trasformati. È l'analisi della Coldiretti al Brennero in occasione della mobilitazione di diecimila agricoltori provenienti da tutte le regioni d'Italia, insieme al presidente Ettore Prandini, al segretario generale Vincenzo Gesmundo. «Con il Brennero – dichiara Enrico Nada, presidente di Coldiretti Cuneo – prosegue un percorso di mobilitazione che ha coinvolto quasi 100 mila agricoltori in tutta Italia, uniti nel rivendicare un cambiamento non più rinviabile. Al centro c'è la madre di tutte le battaglie sindacali: la revisione della normativa sull'ultima trasformazione sostanziale nel codice doganale, un meccanismo che penalizza il lavoro agricolo nazionale e altera profondamente la trasparenza del mercato. Una distorsione che indebolisce il sistema produttivo e inganna i consumatori. Una battaglia per l'origine che è da sempre una priorità sindacale per Coldiretti e che pochi giorni fa ha visto anche un risultato storico con l'approvazione della legge sui reati agroalimentari, ispirata alla cosiddetta "Legge Caselli", ottenuta dopo oltre un decennio di impegno e fondamentale per rafforzare la lotta alle agromafie e garantire maggiore chiarezza lungo tutta la filiera. Il cibo è una componente strategica della sicurezza nazionale e il tema dell'origine incide direttamente sulla sovranità economica del Paese. Difendere il valore della produzione agricola – prosegue - significa quindi tutelare un interesse collettivo e garantire autonomia in un settore essenziale. In questo quadro si inserisce anche il tema della pace. I conflitti in corso stanno già producendo effetti concreti sulle filiere agricole, sui costi di produzione e sul potere d'acqui-



sto delle famiglie. Ancora una volta a pagare sono agricoltori e consumatori. La stabilità internazionale è una condizione indispensabile per difendere la sovranità alimentare ed economica: dire no alla guerra è una scelta etica e morale che si ripercuote nella politica e incide direttamente sulla tenuta economica delle imprese e sulla sicurezza del Paese.

Spiega il direttore Francesco Goffredo: «L'agroalimentare rappresenta una filiera strategica per il Paese, che vale 707 miliardi di euro e garantisce 4 milioni di posti di lavoro, ed è proprio per difendere questo patrimonio che siamo qui oggi. Non si tratta solo di contributo al Pil, ma di presidio economico, sociale e occupazionale sui territori, che non può più essere esposto agli effetti distortivi del codice doganale. Oggi assistiamo a meccanismi che alterano la concorrenza, comprimono il reddito degli agricoltori e compromettono l'immagine del vero Made in Italy. Per questo è fondamentale rafforzare strumenti come i contratti di filiera, che rappresentano una risposta concreta per garantire equità lungo tutta la catena del valore, dando stabilità alle imprese agricole e costruendo un rapporto più equilibrato con il mondo della trasformazione. Servono accordi chiari e trasparenti che valorizzino la materia prima agricola e consentano di redistribuire correttamente il valore. Per questo chiediamo con forza un intervento a livello europeo che consenta di superare le attuali distorsioni e di restituire agli Stati membri la possibilità di definire con chiarezza l'origine dei prodotti a partire dalla materia prima agricola. Non si tratta di penalizzare l'industria di trasformazione, ma di ristabilire regole eque e trasparenti lungo tutta la filiera. Giovedì a Roma porteremo queste richieste direttamente al Commissario europeo alla Salute, Olivér Várhelyi, perché si arrivi a decisioni concrete e non più rinviabili». La mobilitazione è sostenuta dalla campagna #nofakeitaly sui canali social ufficiali di Coldiretti. (af)



Statua equestre di Vittorio Emanuele II in piazza Mariri

Monumento ai caduti sul lungolago



# NOVARA / VCO

## Nuova fase per il Liceo "Felice Casorati" con i lavori del Pnrr



Il Liceo delle Arti "Felice Casorati" di via Greppi 8 a Novara ha inaugurato i lavori realizzati grazie ai fondi Pnrr, che hanno migliorato sicurezza, efficienza e qualità dell'edificio scolastico. Nel progetto sono stati individuati quattro obiettivi principali, che hanno guidato un percorso complesso: prevenzione antincendio con una nuova stazione di pompaggio e la compartimentazione del sottotetto; sicurezza strutturale con il consolidamento delle coperture e il miglioramento sismico; efficienza energetica con l'isolamento della sottocopertura e la riduzione delle dispersioni; tutela storica con un restauro rispettoso dei vincoli della Soprintendenza. Tra gli interventi più rilevanti figurano la rimozione dell'amianto e il rifacimento della copertura, che ha previsto il recupero dei coppi originali e il restauro delle capriate. Sono stati inseriti un pacchetto termico ad alta efficienza, sistemi per una maggiore protezione dalle intemperie e tiranti per il miglioramento sismico. Una parte significativa dei lavori ha riguardato la sicurezza antincendio, con nuovi controsoffitti resistenti al fuoco e la ricollocazione della stazione di pompaggio in un'area più accessibile. Sul fronte energetico sono state installate termovalvole e luci a led, mentre alcune opere hanno restituito coerenza architettonica agli spazi, anche attraverso la sostituzione delle facciate degli anni Settanta e Ottanta.

[www.provincia.novara.it](http://www.provincia.novara.it)

## Novara, riapre Museo archeologico



Il Museo Archeologico di Novara riapre dopo quasi vent'anni nella sede del Castello Visconteo-Sforzesco e presenta un percorso espositivo rinnovato nel concept e negli allestimenti, così da offrire ai visitatori una nuova lettura del patrimonio cittadino. La storia delle collezioni, nata nel XIX secolo con la Società Archeologica per il Museo Patrio Novarese, emerge attraverso un racconto che valorizza il ruolo di studiosi, appassionati e cittadini che hanno salvaguardato reperti rinvenuti in modo occasionale durante attività agricole o edilizie. Nel tempo il nucleo originario si è ampliato grazie alle donazioni di collezionisti e personalità locali, trovando diverse sistemazioni museali. Il nuovo allestimento supera l'esposizione cronologica e mette in evidenza il processo di formazione delle raccolte e i contesti culturali che le hanno generate, mentre restituisce centralità alle persone che hanno contribuito alla loro costruzione. Per rendere accessibile una collezione composta da 1.898 reperti, la Provincia ha affidato a Ett Spa, industria digitale creativa, la realizzazione di una soluzione integrata che comprende progettazione tecnica e architettonica, gestione e metadateazione dei contenuti, definizione della user experience, piattaforma web, produzione grafica

[www.comune.novara.it](http://www.comune.novara.it)

## La collettiva delle collettive in Villa Simonetta a Verbania



Sino a domenica 10 maggio si può visitare la mostra "La Collettiva delle Collettive", a Villa Simonetta di Verbania Intra, dove il Comune sostiene un progetto che riunisce oltre settanta artisti in un percorso dedicato alla produzione contemporanea. L'esposizione, curata da Marisa Cortese, propone opere che dialogano con l'architettura neoclassica della villa. Tra i numerosi protagonisti figurano Emilia Albertganti, Maria Giulia Alemanno, Germana Apostolo, Laetitia Autrand, Giuliana Balbi, Elisabetta Banone, Giugi Bassani, Carlo Bava, Claudia Benassi, Claudio Bignotti, Massimiliano Bonino, Pier Luigi Cattaneo, Chen Li, Sanuyar Chitrakar, Marina Comerio, Claudio Comi, Elisabetta Cusato, Sarah Dalla Costa, Adelia De Padova, Claudia Del Giudice, Daniela Della Vedova, Vittorio Di Leva, Ekart, Daniela Evangelisti, Tatiana Ferrario, Mauro Fissore, Dorotea Fleiss, Sergio Franzosi, Antonino Fulci, Simona Fumagalli, Fabrizio Gaudenzi, Cristina Gentile, Silvia Gianì, Fabio Giusti, Graziella Gola, Francisca Hennermann, Margit Herzog, Raffaele Iacone, La Boh, La Chigi, Maria Cristina Limido, Paolo Lo Giudice, Vera Lobascio, Guadalupe Luceno, Francesco Luchena, Renato Luparia, Paola Madormo, Francesca Magro, Pierpaolo Mancinelli, Elisabetta Marnoni, Vincenzo Melucci, Emanuela Mezzadri, Monica Mastellone, Laura Monaco, Maria Cristina Pasquali, Bruno Pessina, Francesca Pettinato, Pina Pilia, Patrizia Pollato, Rossana Riboldi, Barbara Richards, Gianni Rodari, Sabina Romanin, Ana-Maria Rugescu, Carla Santeni, Grazia Simeone, Gianna Maria Stellino, Marina Tappa, Vittorio Tonon, Modestino Tozzi, Umberto Vecchi, Paolo Viola, Bianca Visentin, Antonella Vitali, Milva Zanetta, Clarice Zdanski, Francesca Zichi e Rolando Zucchini.

[www.verbaniamilleventi.it](http://www.verbaniamilleventi.it)

## La traversata della Val Grande da Sud a Nord



Si svolgerà da venerdì primo a domenica 3 maggio la Traversata Val Grande Sud-Nord: un cammino impegnativo che attraversa la forra del Rio Val Grande, dove pareti di roccia e tratti esposti guidano i partecipanti lungo un itinerario ricco di scorci selvaggi. L'iniziativa, organizzata con il supporto delle guide del Parco Nazionale della Val Grande e di una Guida Alpina Uigam, prevede tre giorni di immersione in un territorio che conserva ambienti poco antropizzati. Nel primo giorno il percorso segue antiche vie tra fondovalle e alpeggi, mentre boschi e aperture sulla valle accompagnano il gruppo fino al bivacco del Parco scelto per il pernottamento. Il dislivello positivo di 800 metri e quello negativo di 600 introducono un itinerario che richiede attenzione e adeguata preparazione. Durante il secondo giorno il cammino prosegue lungo la forra del Rio Val Grande, dove un ponte tibetano permette di attraversare il corso d'acqua e di raggiungere il cuore dell'area protetta. I 650 metri di salita e i 200 di discesa conducono a un tratto che mostra la natura più autentica della valle. Nel terzo giorno l'uscita dalla Val Grande avviene dopo un dislivello positivo di 900 metri e uno negativo di 1.200, lungo un itinerario che completa un'esperienza intensa. La quota di partecipazione, pari a 350 euro, comprende organizzazione, accompagnamento, coperture assicurative e utilizzo del dispositivo in reach in caso di necessità. Le iscrizioni avvengono tramite mail, mentre i pernottamenti sono previsti nei bivacchi del Parco.

[www.parcovallgrande.it](http://www.parcovallgrande.it)

La Mole Antonelliana



# TORINO

## Dal 14 maggio torna a Torino il Salone del Libro



È fissato da giovedì 14 a lunedì 18 maggio, al Lingotto Fiere di Torino, l'appuntamento con la 38esima edizione del *Salone Internazionale del Libro*, diretto da Annalena Benini e dedicato al tema "Il mondo salvato dai ragazzini". Quest'anno il Salone accoglierà come regione ospite l'Umbria e come Paese ospite la Grecia, presenti con uno stand al padiglione Oval. All'inaugurazione ufficiale della manifestazione nella mattinata di giovedì 14 maggio, seguirà in Sala Oro, alle 14, la Lezione inaugurale *Ogni cosa era estrema*. Ed è tuttora così, una riflessione sull'adolescenza di Zadie Smith, scrittrice e saggista inglese. Da venerdì 8 a martedì 19 maggio sarà di scena anche la ventiduesima edizione del *Salone Off*: un festival capillare e inclusivo che abbraccia le circoscrizioni di Torino, trenta Comuni della Città Metropolitana e diverse località del Piemonte. La formula consolidata propone centinaia di appuntamenti - la maggior parte dei quali gratuiti - in spazi non convenzionali: dalle biblioteche alle botteghe, dai musei ai parchi, fino a cinema e teatri. L'offerta spazia tra incontri con gli autori, reading e dibattiti, concerti, spettacoli teatrali e proiezioni, laboratori per bambini e workshop per adulti.

[www.salonelibro.it](http://www.salonelibro.it)

## David Bowie, mio fratello allo Spazio Musa



Fino a domenica 12 luglio, allo Spazio Musa di Torino, in via della Consolata, 11/e, è visitabile la mostra *David Bowie, mio fratello* di David Lawrence, a cura di Francesco Longo. Gli scatti raccontano l'artista attraverso lo sguardo del fratello Terry Burns. Novanta fotografie costruiscono un racconto su David Bowie che parte da una relazione privata e attraversa l'intera traiettoria pubblica. La mostra approda per la prima volta in Italia, dopo l'esposizione a Parigi. La figura di Terry Burns, fratellastro di Bowie, diventa il dispositivo attraverso cui leggere immagini, testi e materiali. Non una retrospettiva, ma un percorso che mette in relazione episodi biografici, riferimenti culturali e costruzione dell'identità artistica. Il nucleo espositivo riunisce una rassegna di fotografie, in parte realizzate da autori che hanno seguito Bowie lungo la sua carriera, in parte provenienti da altri contesti. Le immagini non seguono una sequenza cronologica lineare, ma si organizzano per nuclei, restituendo passaggi, trasformazioni e continuità. All'interno della mostra *David Bowie, mio fratello* è la voce di Terry Burns a orientare il percorso, offrendo una chiave di lettura che tiene insieme dimensione familiare e costruzione artistica.

<https://spaziomusa.net/blog/eventi/david-bowie-mio-fratello>

## Ottanta arpe, una voce per la Stagione Stefano Tempia



Nell'ambito delle celebrazioni per il 50° anniversario, la Stefano Tempia propone *Ottanta arpe, una voce*, concerto dedicato a Gabriella Bosio, figura centrale nello sviluppo del Metodo Suzuki in Italia applicato all'arpa. Sabato 2 maggio, alle ore 18, all'Auditorium Santo Volto di Torino, si incontrano allievi e musicisti di età e livelli diversi, riuniti in un unico organico. Il programma tiene insieme pratica didattica e repertorio e si sviluppa come un viaggio musicale fluido e variegato: danze e fantasie, canti della tradizione irlandese, gallese, sudamericana e italiana, fino a celebri pagine del repertorio operistico. Una selezione che riflette il lavoro nelle classi e la sua trasmissione nel tempo. L'incontro con il Metodo Suzuki, attraverso Lee Robert e Antonio Mosca, orienta il percorso di Gabriella Bosio verso una direzione allora poco esplorata: introdurre l'arpa in un sistema educativo fondato sull'ascolto e sulla continuità dell'apprendimento. A Torino nasce così la prima classe di Arpa Suzuki, destinata ad estendersi progressivamente anche fuori dall'Italia. Il concerto è un'occasione per evidenziare il ruolo di Torino, della Scuola Suzuki e della collaborazione con l'Accademia Stefano Tempia nel sostenere la formazione musicale. Per informazioni: [info@stefanotempia.it](mailto:info@stefanotempia.it).

[www.stefanotempia.it](http://www.stefanotempia.it)

## Torino e il cibo all'Archivio Storico della Città



All'Archivio Storico della Città di Torino di via Barbaroux 32 è stata inaugurata la mostra *Il gusto della storia. Torino e il cibo nell'Archivio della Città*, che esplora il tema dell'alimentazione nella storia di Torino, attraverso documenti, stampe, disegni, progetti, manifesti e fotografie che ricostruiscono le connessioni tra cibo, paesaggio urbano e società. L'esposizione, ad ingresso libero, sarà visitabile fino al 31 dicembre, dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle 16.30. La mostra approfondisce l'argomento del rapporto tra Torino e il cibo, attraverso immagini e documenti che ripercorrono le trasformazioni urbane e sociali della città nei secoli. Cartografie e incisioni introducono il tema del paesaggio della città e del suo territorio, con i campi coltivati a margine dell'insediamento urbano e la collina modellata da boschi e filari di vigneti. Altri documenti testimoniano gli sforzi delle amministrazioni civiche e sabaude per garantire ai torinesi l'approvvigionamento dei cereali, alimento cardine della dieta quotidiana. Tra questi il grandioso progetto del magazzino del grano di fine Seicento (oggi non più esistente) situato nei pressi dell'attuale piazza Vittorio, che permetteva l'autonomia della città in caso di assedio.

[www.comune.torino.it/vivere-comune/eventi/gusto-della-storia-torino-cibo-nellarchivio-della-citta](http://www.comune.torino.it/vivere-comune/eventi/gusto-della-storia-torino-cibo-nellarchivio-della-citta)

## Pinerolo, al via il Festival Beethoven



Il *Festival Beethoven* è in programma all'Accademia di Musica di Pinerolo nel mese di maggio, per quattro martedì: un percorso celebrativo di avvicinamento al 2027, anno in cui si celebrerà il bicentenario dalla scomparsa del genio di Bonn. L'iniziativa, promossa da Fondazione Accademia di Musica di Pinerolo e Torino, si distingue per un approccio unico che unisce l'eccellenza del perfezionamento classico a sperimentazioni tecnologiche d'avanguardia. Non si tratta solo di un omaggio alla tradizione, ma di una riflessione profonda sulla modernità del compositore di Bonn, il cui lascito continua a influenzare la musica contemporanea. Di particolare rilievo l'appuntamento del 12 maggio, dove la tradizione incontra l'innovazione tecnologica grazie alla Cadmo, Computer Aided Digital Music Orchestra, sistema brevettato, sviluppato dall'Accademia di Musica e dal violoncellista e compositore Marco Robino, che esplora nuove frontiere dell'interazione tra solista e orchestra digitale. Inserito nella rassegna *In Crescendo*, il Festival si articola in quattro appuntamenti, sempre di martedì (5, 12, 19 e 26 maggio) che vedranno protagonisti i migliori giovani talenti dell'Accademia di Musica che qui si perfezionano sotto la guida di docenti di fama mondiale come Emanuele Arciuli, Gabriele Carcano, Pietro De Maria, Patrick Demenga, Filippo Gamba, Lukas Hagen, Lucy Hall, Luca Magariello, Enrico Pace, Trio di Parma, Roberto Plano, Mariangela Vacatello e Cecilia Ziano. Biglietti 5 euro, ingresso gratuito per gli abbonati alla Stagione concertistica *Ascolti*. [www.accademiadimusica.it](http://www.accademiadimusica.it)

## I Concerti di Primavera a Castellamonte



Entra nel vivo la stagione dei *Concerti di Primavera* di Castellamonte con la rassegna annuale dedicata quest'anno al ricordo del filosofo castellamontese Piero Martinetti. Sabato 2 maggio, alle ore 21.15, nel prestigioso salone dei concerti al primo piano della Casa della Musica, in Piazza della Repubblica, si esibiranno le sorelle Nicoletta & Angela Feola in un concerto a quattro mani dal titolo "Venti dell'Est". Verrà utilizzato, per l'importante occasione, il pianoforte gran coda che riporta la firma autografa del grande Maestro Giacomo Puccini. La rassegna è organizzata dall'Associazione Concertistica Castellamonte e dall'Associazione Filarmonica "Francesco Romana" con il contributo della Fondazione Crt, con il sostegno di Turismo Torino e Provincia, con il patrocinio della Fondazione Casa Archivio Piero Martinetti, Arbaga Aps, Città di Castellamonte, Città Metropolitana di Torino e Regione Piemonte. Questo concerto in particolare è realizzato in collaborazione con il Lions Club Alto Canavese, di cui Angela Feola è responsabile musicale regionale presso il Distretto Lions di Milano. L'ingresso è libero fino ad esaurimento dei posti disponibili. [www.facebook.com/profile.php?id=100064563824812](https://www.facebook.com/profile.php?id=100064563824812)

## Salute in piazza sabato 9 maggio a Ivrea



Sabato 9 maggio a Ivrea, in piazza Ottinetti, dalle ore 14 alle 18, è in programma l'iniziativa *Salute in piazza - Scoprire il benessere in modo semplice e divertente*, promossa dal Gruppo Giovani Avis e Aido Ivrea, con il contributo di dipartimenti e servizi dell'Asl To4, di alcuni reparti dell'Ospedale di Ivrea, dei Servizi del Comune, dell'Università e di numerose associazioni che operano sul territorio. Sarà un pomeriggio di attività esperienziali e giochi che coinvolgeranno la cittadinanza in prima persona in modo semplice, accessibile e coinvolgente. Tra queste, spiegazione delle manovre salvavita, escape room, attività di prevenzione dalle dipendenze, un laboratorio esperienziale per bambini, test per valutare quanto bene vengono lavate le mani, giochi in legno, creazione di segnalibri. Saranno presenti 22 stand e una pedana centrale in cui si susseguiranno attività come Arteterapia, Calceotto inclusivo, Tone up e Leg up, Yoga. Contemporaneamente, alle 15, avrà luogo alla Palestra a cielo aperto di Ivrea (giardini della passerella) un allenamento con un istruttore Uisp, a cui seguirà una camminata per arrivare in piazza, insieme agli infermieri e alle infermiere di famiglia e comunità di Ivrea. [www.comune.ivrea.to.it/it/evento/salute-in-piazza](http://www.comune.ivrea.to.it/it/evento/salute-in-piazza)

## La Fiera Agricola e Forestale a Coazze



Domenica 3 maggio a Coazze è protagonista la decima edizione di *Lu Bo e La Fejri*, la tradizionale Fiera Agricola e Forestale, con un ricco programma di iniziative, esposizioni e dimostrazioni. Lungo Viale Italia '61, dalle ore 10 alle 19, si potranno trovare stand di prodotti artigianali ed enogastronomici, bancarelle di artigianato artistico e d'eccellenza, vivai con piante e fiori e un'ampia area dedicata allo street food con specialità tipiche del territorio. Artigiani, scultori e intagliatori daranno vita a lavorazioni dal vivo, mostrando al pubblico le tecniche e la creatività che trasformano la materia prima in vere e proprie opere d'arte e saranno presenti anche le scuole d'intaglio della Val Sangone e della Val Susa. Tra gli appuntamenti anche il "Triathlon del Boscaiolo", competizione che vedrà i partecipanti sfidarsi in prove di sramatura, taglio con l'accetta e abbattimento, mettendo alla prova abilità, precisione e velocità. La Fiera è organizzata con il coinvolgimento di associazioni locali e realtà del territorio, con il patrocinio di Regione Piemonte, Città Metropolitana di Torino e Unione dei Comuni. [www.facebook.com/profile.php?id=61557743285897](https://www.facebook.com/profile.php?id=61557743285897)

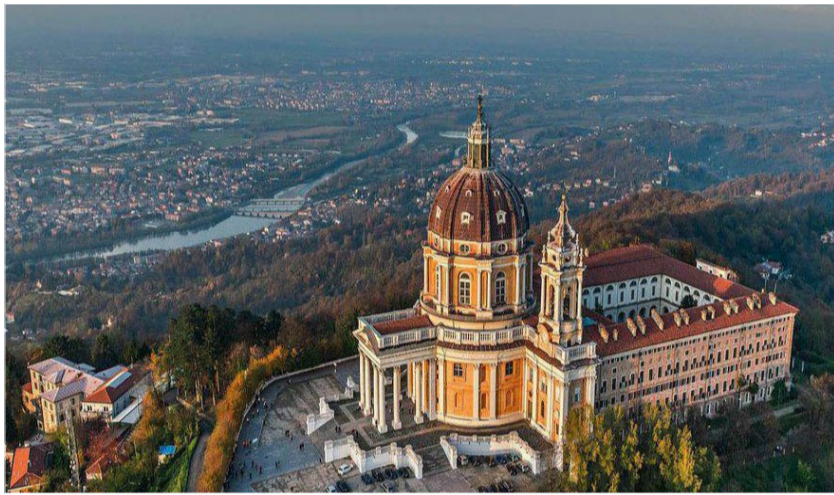
## La Tre Giorni per il Giardino al Castello di Masino



Da venerdì primo a domenica 3 maggio torna nel Parco del Castello di Masino a Caravino l'appuntamento con la *Tre Giorni per il Giardino*, tra le più amate mostre mercato di florovivaismo in Italia, dedicata quest'anno al tema "Radici": un invito a ripensare il nostro rapporto con l'ambiente e con le comunità in cui viviamo. In questo contesto, il giardino si propone come spazio concreto di apprendimento e partecipazione, dove la cura dei luoghi diventa occasione di incontro e condivisione. Tanti gli espositori che parteciperanno alla 34ma edizione della manifestazione, con allestimenti originali e spunti progettuali per arricchire giardini, terrazzi e orti. Le occasioni di confronto diretto con gli esperti saranno ampie: al tradizionale workshop di giardinaggio con Giampiero Gauna, esperto agricoltore che guiderà il pubblico alla scoperta della talea, si aggiunge quest'anno lo sportello "Il giardiniere risponde", a cura di Stefano Zaccone, agronomo e giardiniere FAI, con consigli personalizzati sulla scelta e la cura delle piante. Grande attenzione anche ai più piccoli con eventi dedicati, tra cui laboratori, giochi e uno spettacolo sulle piante.

<https://fondoambiente.it/il-fai/beni/tre-giorni-per-il-giardino>

## Organalia, la venticinquesima edizione inizia a Superga



*Organalia* celebra il traguardo delle venticinquesima edizione, sdoppiandosi in ben due rassegne musicali. La prima, intitolata "Da Torino verso il Ciriace e il Canavese" si svolgerà da sabato 2 maggio ad domenica 5 luglio, toccando Chivasso, Mathi, Moncalieri, San Maurizio Canavese, Chiaverano, Cirié, San Carlo Canavese, Nole, Villanova Canavese, Torrazza Piemonte, Cuorné, Andrate, con un concerto straordinario a Vigliano Biellese (BI). La seconda, intitolata "Alla scoperta delle Valli di Lanzo", si svilupperà dal 4 luglio al 10 ottobre con tappe a Ceres, Monastero di Lanzo, Balme, Mezzenile, Corio, Viù, Usseglio, Lanzo Torinese. In programma anche tre concerti straordinari a Moncalieri, Volpiano e Feletto. Il primo circuito avrà inizio sabato 2 maggio, partendo dalla Basilica di Superga, dove nel 2002 ha avuto inizio l'avventura musicale che venne denominata, allora, *Vox Organorum*, mutata, successivamente, nel marchio *Organalia*. La serata sarà aperta alle ore 21 da un momento altamente significativo: la consegna della targa "Organalia alla carriera" al professor Guido Donati, organista e compositore, già docente dal 1978 al 2014 al Conservatorio "Giuseppe Verdi" di Torino, alla presenza dei suoi allievi e delle autorità.

[www.organalia.eu](http://www.organalia.eu)

## La Fiera di Primavera a Prarostino



Domenica 3 maggio a Prarostino si rinnova l'appuntamento con la Fiera di Primavera, organizzata dal Gruppo Alpini, con il patrocinio della Regione Piemonte. La manifestazione, giunta quest'anno alla sua quinta edizione propone un ricco programma con mercatino dei prodotti locali, esposizione di animali, giochi e il battesimo della sella per i bambini e l'immancabile pranzo con gli Alpini. Tra gli eventi sportivi figurano il raduno "Prarostino in Vespa", la passeggiata non competitiva "Prarostino in Cammino" con iscrizione alla partenza, la gara a bocce per i bambini della scuola elementare "Martiri del Bric", le prove di tiro proposte dai Balestrieri di Roccapiatte. Per gli appassionati delle acrobazie in moto il Trofeo "Marcello Jourdan", organizzato dal Trial Club Alpi Ovest e dall'associazione sportiva Conca Verde, farà base nell'area della palestra comunale, che ospiterà la partenza, l'arrivo, le premiazioni della gara di trial, inserita nel calendario del circuito del Trofeo Nord Ovest dell'Automotoclub Storico Italiano. Sabato 2 maggio, alle ore 14 nel Trial Park, è in programma una gara per i bambini Under 10 e per i minitrialisti. La competizione di domenica 3 inizierà invece alle ore 9.

[www.facebook.com/profile.php?id=100083409785847](http://www.facebook.com/profile.php?id=100083409785847)

## Le Valli in Vetrina a Ceres, sino a domenica 3 maggio



Da giovedì 30 aprile a domenica 3 maggio a Ceres è in programma la 12ª edizione della mostra mercato *Le Valli in Vetrina*, con quattro di eventi tra cultura e prodotti del territorio. La manifestazione, che è organizzata dalla Pro Loco in collaborazione con il Comune di Ceres, vede radunati negli ampi padiglioni coperti e negli spazi esterni un centinaio di espositori, associazioni e hobbisti con prodotti d'eccellenza e specialità e creazioni locali. La mostra mercato aprirà i battenti venerdì 1º maggio e si concluderà domenica 3. Sono attesi oltre 100 produttori ed espositori, con un'offerta che spazia dai formaggi tipici come la Toma di Lanzo agli insaccati come il Salame di Turgia ai Torcetti di Lanzo alle farine e alle lavorazioni artigianali e artistiche del ferro del legno e della pietra. Ad arricchire il programma ci saranno anche spettacoli folkloristici, laboratori creativi, concerti, serate con i dj e spazi enogastronomici. Venerdì 1º, sabato 2 e domenica 3 maggio alle ore 10 aprirà i battenti il mercatino degli hobbisti in piazza del Municipio. Domenica 3 maggio a partire dalle 10,30 si terrà la sfilata in abiti storici con la Corte di Margherita di Cirié e i suoi Tamburini. Alle ore 17 nella piazza del Municipio si esibiranno gli sbandieratori della Città di Cirié.

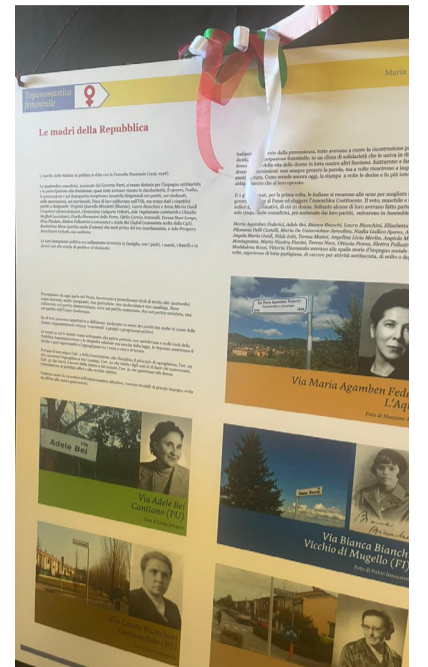
[www.facebook.com/p/Le-Valli-In-Vetrina-100075738145047](http://www.facebook.com/p/Le-Valli-In-Vetrina-100075738145047)

# VI SEGNALIAMO...



**Volte, Memorie e Ricorrenze del Territorio**

## Realizzata dall'Associazione nazionale Toponomastica femminile e voluta dalla dirigente scolastica Gallo e dai docenti **Le Madri della Costituzione italiana** Successo della mostra all'Istituto superiore Andriano di Castelnuovo Don Bosco



Venerdì 24 aprile si è svolta la cerimonia di inaugurazione della mostra sulle Madri Costituenti, alla presenza delle autorità di Castelnuovo Don Bosco

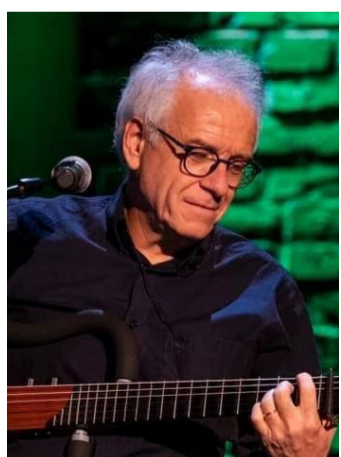
All'Istituto superiore Andriano di Castelnuovo Don Bosco (At), venerdì 24 aprile, vigilia della festa della Liberazione, si è svolta l'inaugurazione della mostra fotografica e documentaria "Le Madri della Costituzione della Repubblica Italiana", prodotta dall'Associazione nazionale Toponomastica femminile, fondata e presieduta da Maria Pia Ercolini. Voluta dalla dirigente scolastica, Martina Gado, dalla responsabile di sede Silvia Tagliaferro e dal corpo docente, la mostra è stata inserita in un percorso didattico e formativo d'insegnamento civico e del più ampio progetto di educazione alla cittadinanza, in collaborazione con Toponomastica femminile e la referente Giovanna Cristina Gado. Per far conoscere le 21 donne che portarono per la prima volta nelle aule parlamentari il pensiero, la voce femminile ed il progetto di una cultura nuova improntata ai principi di dignità sociale, di libertà, di uguaglianza sostanziale, di non discriminazione, di democrazia paritaria, di solidarietà e di pace. Le 21 deputate all'Assemblea Costituente seppero dare "voce comune" alle aspirazioni di emancipazione delle donne italiane e si impegnarono in modo determinante per fissare nella



Carta i principi di uguaglianza. L'evento molto partecipato, ha coinvolto studenti, docenti, il sindaco di Castelnuovo Don Bosco, Umberto Musso, amministratori e amministratrici, istituzioni, cittadini e cittadine. L'Inno di Mameli è stato eseguito dalle docenti Maria Francesca Marino, Michela Rivautella, Valentina Sozio, dal docente Vincenzo Nuzzo e dallo studente Gio-

vanni Valitutti (classe 3A1) con il coordinamento nell'esecuzione della docente Elisa Bianco. La referente di Toponomastica femminile Giovanna Cristina Gado ha nominandole una ad una le 21 deputate della Costituente: Adele Bei, Bianca Bianchi, Laura Bianchini, Elisabetta Conci, Maria De Unterrichter Jervolino, Filomena Delli Castelli, Maria Agamben Federici, Nadia Gallico Spano, Angela Gotelli, Angela Maria Guidi Cingolani, Leonilde Iotti, Teresa Mattei, Angelina Merlin, Angela Minella, Rita Montagnana Togliatti, Maria Nicotra Fiorini, Teresa Noce Longo, Ottavia Penna Buscemi, Elettra Pollastrini, M. Maddalena Rossi, Vittoria Titomanlio, sottolineando «l'impegno, il coraggio, le sofferenze e l'esempio che hanno rappresentato. Un'eredità che troviamo scritta nella Costituzione». Le classi 2AS, 3AS, 4AS, 5AS, coordinate dalla docente Claudia Villero, hanno sapientemente interpretato i tratti biografici salienti delle Madri della Costituzione, prima della magistrale esecuzione, nel canto "Viva l'Italia" di Francesco De Gregori, da parte degli studenti delle classi 5AS e 4AS coordinati dalla docente Elisa Bianco, suscitando particolare interesse, straordinarie emozioni e riflessioni, con molti applausi. All'inaugurazione è intervenuta la consigliera provinciale Tiziana Gaeta, delegata dal presidente della Provincia e sindaco della Città di Asti, Maurizio Rasero. (rd)

## Al Teatrino Civico anche impegno civile. Sarà ricordata l'uccisione di Peppino Impastato **Una serata di musica d'autore a Chivasso** Sabato 9 maggio con Paolo Capodacqua ed il flautista Giacomo Lelli



Il cantautore Paolo Capodacqua si esibirà sabato 9 maggio al Teatrino civico di Chivasso, con (a destra) il flautista Giacomo Lelli

Una serata di musica d'autore intrecciata all'impegno civile: è la proposta dell'Associazione Culturale Meraki, che sabato 9 maggio, alle ore 21, porta al Teatrino Civico di Chivasso (To), in piazza Carlo Alberto Dalla Chiesa, il cantautore Paolo Capodacqua insieme al flautista Giacomo Lelli, per un evento che unisce arte, testimonianza e partecipazione. La data non è casuale, perchè cade nell'anniversario della scomparsa di Peppino Impastato, il giovane attivista ucciso dalla mafia nel 1978. La serata si aprirà con un momento dedicato alla memoria e alla riflessione. Sul palco Giuseppe Guccione, presidente di Meraki, intervisterà Franco Vassia, coautore con Giovanni Impastato del libro "Resistere a Mafiopoli", un'opera che racconta la forza della denuncia quotidiana e il valore della resistenza civile contro le logiche mafiose. Dopo l'introduzione, spazio alla musica con il concerto di Paolo

Capodacqua, voce tra le più sensibili della scena cantautorale italiana, noto anche per la lunga e intensa collaborazione con Claudio Lolli. Accanto a lui il flautista di Giacomo Lelli, musicista dalla grande esperienza e dalla forte espressività. Insieme proporranno un viaggio sonoro attraverso brani originali, atmosfere intime e dialoghi musicali che intrecciano poesia, virtuosismo e narrazione. «Abbiamo voluto costruire una serata che non fosse solo spettacolo, ma anche memoria attiva e partecipazione», spiegano gli organizzatori. «La musica di Capodacqua e Lelli, unita alla testimonianza di Franco Vassia, offre al pubblico un'occasione preziosa per riflettere e lasciarsi emozionare» spiega il presidente Guccione. L'iniziativa conferma il percorso di crescita dell'associazione no profit Meraki, nata appena due anni fa e già capace di radicarsi nel territorio con proposte culturali che mettono al centro socialità, arte e partecipazione. Ingresso: 15 euro. Preveduta: Eventbrite. Contatti: meraki24@outlook.it ; www.meraki24.it ; WhatsApp, cell. 328-6021889. Social: Facebook e Instagram



Renato Dutto

## "Aperimamma" a Piazze

Piazza, splendida frazione collinare di Lauriano (To) immersa nel verde delle colline del Po, celebra la Festa della Mamma con un appuntamento che unisce convivialità, musica e spirito di comunità. Sabato 9 maggio, dalle 19.30, la Pro Loco di Piazze, guidata dal presidente Alessio Luisetto, organizza "Aperimamma!" sulla piazzetta della chiesa. Un'apericena all'aperto con l'accompagnamento musicale dal vivo del gruppo "The Club" e gli allievi, in un'atmosfera festosa che rispecchia la tradizione di accoglienza del borgo. La Pro Loco, da anni impegnata nella valorizzazione del territorio e delle sue tradizioni, punta a rafforzare il senso di comunità e a offrire un momento di festa semplice ma sentito, immerso nella cornice suggestiva della collina laurianese. Prenotazione obbligatoria, chiamando Alessio al 3494927267 o Sabri al 3403037772. Un'occasione per ritrovarsi, celebrare le mamme e vivere Piazze nel suo spirito più autentico. (rd)

